



SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018

**Consiglio di Amministrazione
del 26 Luglio 2018**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

Sommario

	Pag.
1. Introduzione	
Organi sociali per gli esercizi 2018, 2019 e 2020	5
Autostrade Meridionali in Borsa	7
Principali dati economico – finanziari	8
2. Relazione intermedia sulla gestione	
Indicatori alternativi di performance	10
Andamento economico – finanziario	14
Andamento gestionale	
• Traffico	28
• Tariffe	29
• Potenziamento ed ammodernamento della rete	30
• Gestione operativa della rete	32
Risorse umane	33
Governance societaria	35
Altre informazioni	36
Informazioni sugli assetti proprietari	37
Rapporti con Società Controllante e Correlate	38
Eventi significativi in ambito regolatorio	40
Eventi successivi al 30 giugno 2018	45
Evoluzione prevedibile della gestione	45
3. Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018	
<u>Prospetti Contabili</u>	47

Situazione patrimoniale – finanziaria	48
Conto Economico	49
Conto Economico complessivo	50
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	50
Rendiconto Finanziario	51
<u>Note illustrative</u>	52
Aspetti di carattere generale	53
Forma e contenuto del bilancio semestrale abbreviato	60
Principi contabili utilizzati	62
Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria	67
Informazioni su Conto Economico	83
Utile per azione	87
Altre informazioni	88
Rapporti con parti correlate	93
4. Altri documenti ed attestazioni	
Attestazione del bilancio semestrale abbreviato o ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	98
Relazione della Società di Revisione	99

1. Introduzione

Organi sociali per gli esercizi 2018, 2019 e 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) *(in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)*

PRESIDENTE	PIETRO FRATTA (2)	
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIULIO BARREL (3)	
VICE PRESIDENTE	PAOLO CIRINO POMICINO (4)	
CONSIGLIERI	CAROLINA FONTECCHIA	INDIPENDENTE
	CRISTINA DE BENETTI	INDIPENDENTE
	MARA ANNA RITA CAVERNI	INDIPENDENTE
	ANTONELLA LILLO	INDIPENDENTE

(1) *Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 aprile 2018*

(2) *Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018*

(3) *Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018*

(4) *Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018*

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE (5) *(in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)*

Presidente	Carolina FONTECCHIA INDIPENDENTE (6)	
Componenti	Antonella LILLO	INDIPENDENTE
	CRISTINA DE BENETTI	INDIPENDENTE

(5) *Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018*

(6) *Nominato Presidente del Comitato Controllo, rischi e Corporate Governance nella riunione del 3 maggio 2018*

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (7)

Presidente	Carolina FONTECCHIA	INDIPENDENTE (8)
Componenti	Anna Maria CAVERNI	INDIPENDENTE
	CRISTINA DE BENETTI	INDIPENDENTE

(7) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(8) Nominato Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate nella riunione del 3 maggio 2018

ORGANISMO DI VIGILANZA (9) (in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)

Coordinatore	Giovandomenico LEPORE (10)
Componenti	Mario CAVALLARO
	Daniele CICCOLO

(9) Componente nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(10) Componente nominato dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2018.

COLLEGIO SINDACALE (11) (in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)

Presidente	Rossana TIRONE (12)
Sindaci effettivi	Elisena MARELLA (13)
	Antonio MASTRAPASQUA (14)
	Pasquale BARBARISI (15)
	Alessandro GRANGE (15)
Sindaci supplenti	Alessia BASTIANI (14)
	Francesco MOLINARI (15)

(11) Sindaci nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 aprile 2018.

(12) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(13) Nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(14) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

(15) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

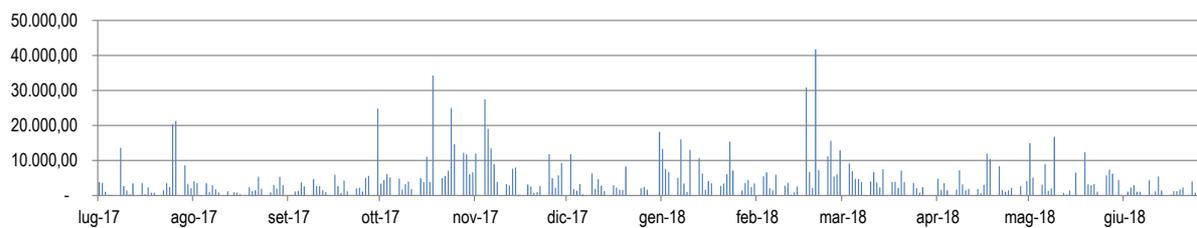
SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2014 – 2022)
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo 1 gen. – 30 giu. 2018

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 30/06/2018	27,100
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (28/06/2018)	27,000
Dividendo unitario esercizio 2017	1,00	Massimo (26/02/2018)	34,800
Capitalizzazione al 30/06/2018 (Euro milioni)	118,56	Volumi medi giornalieri	5.068

Andamento del Titolo Autostrade Meridionali S.p.A. – Periodo luglio 2017 / giugno 2018



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Totale ricavi	46.059	45.708
Ricavi netti da pedaggio	44.490	41.033
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.035	18.637
<i>in % dei ricavi</i>	39,16	40,77
Risultato operativo (EBIT)	17.188	17.782
<i>in % dei ricavi</i>	37,32	38,91
Utile (Perdita) del periodo	10.130	10.697
Cash flow da attività di esercizio	11.727	2.826
Investimenti in attività autostradali	-6	1.560

(valori in Euro migliaia)	30/06/2018	31/12/2017
Patrimonio netto	155.894	150.139
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione ESMA)	-175.722	-168.617

2. Relazione intermedia sulla gestione

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche “IAP”) emessi dall’European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l’elaborazione dei principali IAP pubblicati da Autostrade Meridionali S.p.A.

Gli IAP presentati nella “Relazione intermedia sulla gestione” sono ritenuti significativi per la valutazione dell’andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi di Autostrade Meridionali S.p.A. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IFRS esposti nel “Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018”.

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. presenta, all’interno del capitolo “Andamento economico-finanziario”, prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IFRS inclusi nel “Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018”, quali: il Conto economico riclassificato e la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata. Tali prospetti riclassificati presentano, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. All’interno del presente capitolo è riportata la riconciliazione tra i prospetti del bilancio semestrale abbreviato e tali prospetti riclassificati presentati nella Relazione intermedia sulla gestione.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione intermedia sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché della riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) **“Margine operativo lordo (EBITDA)”**: è l’indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi operativi i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- b) **“Margine operativo (EBIT)”**: è l’indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo all’EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, la variazione operativa dei fondi e gli altri stanziamenti rettificativi;
- c) **“Capitale investito netto”**: espone l’ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- d) **“Indebitamento finanziario netto”**: rappresenta un indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle “Passività finanziarie correnti e non correnti”, al netto delle “Attività finanziarie correnti e non correnti”. Si segnala che nell’ambito delle note illustrative al Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è fornita altresì la riconciliazione dell’indebitamento finanziario netto con la posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione dell’European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione, dall’indebitamento finanziario, delle attività finanziarie non correnti.

Si riporta di seguito la riconduzione dei prospetti contabili di Conto economico riclassificato e della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata con i corrispondenti prospetti del Bilancio semestrale abbreviato.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO

Riconduzione delle voci

 Ricavi netti da pedaggio
 Ricavi per servizi di costruzione
 Altri ricavi operativi

Totale Ricavi
TOTALE RICAVI OPERATIVI

 Materie prime e materiali di consumo utilizzati
 Costi per servizi
 Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali

Altri costi operativi

 Oneri concessori
 Oneri per godimento beni di terzi
 Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore

*Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri
(Svalutazioni) Ripristini di valore*

Oneri diversi

Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni
COSTI ESTERNI GESTIONALI
ONERI CONCESSORI

Costo per il personale

COSTO DEL LAVORO NETTO
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)
ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE E ACCANTONAMENTI
*Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore
(Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti*
Ammortamenti

 Ammortamento attività materiali
 Ammortamento attività immateriali

TOTALE COSTI
RISULTATO OPERATIVO
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)
Proventi da attività finanziarie

Proventi finanziari

Oneri finanziari

Oneri finanziari

Proventi (oneri) finanziari
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI
**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE
IN FUNZIONAMENTO**
(Oneri) proventi fiscali

 Imposte correnti
 Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti
 Imposte anticipate e differite

RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO

Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate

UTILE DEL PERIODO

1/1-30/06/2018					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
		44.490			44.490
(a)		-6			
		1.569			1.569
		46.053			46.059
		-216		-216	
		-7.469		-7.469	
		4		4	
		-7.763			
(b)		-6.184			
		-249		-249	
		-586			
(c)	-586				
(d)	-				
		-744		-744	
(a)				-6	
					-8.680
(b)					-6.184
(e)		-13.160			-13.160
					18.035
					-586
(c)				-586	
(d)				-	
		-261			-261
		-238			
		-23			
		-28.865			
(f)		17.188			17.188
			(f)		17.188
		300			
(g)		300			
		-3.124			
(h)		-3.124			
			(g+h)		-2.824
		-2.824			
		14.364			14.364
		-4.234			-4.234
		-4.296			
		80			
		-18			
		10.130			10.130
		-			-
		10.130			10.130

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO

Riconduzione delle voci

 Ricavi netti da pedaggio
 Ricavi per servizi di costruzione
 Altri ricavi operativi

Totale Ricavi
TOTALE RICAVI OPERATIVI
Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Costi per servizi

Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali

Altri costi operativi

Oneri concessori

Oneri per godimento beni di terzi

Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore

*Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri
(Svalutazioni) Ripristini di valore*

Oneri diversi

Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni
COSTI ESTERNI GESTIONALI
ONERI CONCESSORI

Costo per il personale

COSTO DEL LAVORO NETTO
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)
ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE E ACCANTONAMENTI
*Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore
(Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti*
Ammortamenti

Ammortamento attività materiali

Ammortamento attività immateriali

TOTALE COSTI
RISULTATO OPERATIVO
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Proventi da attività finanziarie

Proventi finanziari

Oneri finanziari

Oneri finanziari

Proventi (oneri) finanziari

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE
IN FUNZIONAMENTO

(Oneri) proventi fiscali

Imposte correnti

Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti

Imposte anticipate e differite

RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO

Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate

UTILE DEL PERIODO

1/1-30/06/2017					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
		41.033			41.033
(a)		1.560			
		4.675			4.675
		47.268			45.708
		-337		-337	
		-8.185		-8.185	
		-		-	
(b)		-7.526			
		-6.075			
		-272		-272	
		-614			
(c)	-614				
(d)					
		-565		-565	
			(a)	1.560	
					-7.799
			(b)		-6.075
(e)		-13.197			
			(e)		-13.197
					18.637
					-614
			(c)	-614	
			(d)	-	
		-241			-241
		-241			
		-			
		-29.486			
(f)		17.782			
			(f)		17.782
		170			
(g)		170			
		-3.525			
(h)		-3.525			
			(g+h)		-3.355
		-3.355			
		14.427			14.427
		-3.730			-3.730
		-3.613			
		580			
		-697			
		10.697			10.697
		-			-
		10.697			10.697

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Milioni di euro	30/06/2018						31/12/2017					
	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato			Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci												
Attività non finanziarie non correnti												
Materiali	(a)		3.663	(a)		3.663	(a)		3.779	(a)		3.779
Immateriali	(b)		111	(b)		111	(b)		9	(b)		9
Partecipazioni	(c)		1	(c)		1	(c)		1	(c)		1
Attività per imposte anticipate	(d)		13.974	(d)		13.974	(d)		13.992	(d)		13.992
Totale attività non finanziarie non correnti (A)						17.749						17.781
Capitale d'esercizio												
Attività commerciali	(e)		22.063	(e)		22.063	(e)		19.715	(e)		19.715
Attività per imposte sul reddito correnti	(f)		4.437	(f)		4.437	(f)		2.805	(f)		2.805
Altre attività correnti	(g)		7.122	(g)		7.122	(g)		6.565	(g)		6.565
Fondi correnti per accantonamenti	(h)		14.377	(h)		-14.377	(h)		14.422	(h)		-14.422
Passività commerciali	(i)		24.514	(i)		-24.514	(i)		27.063	(i)		-27.063
Passività per imposte correnti	(k)		5.875	(k)		-5.875	(k)		27	(k)		-27
Altre passività correnti	(l)		11.199	(l)		-11.199	(l)		8.567	(l)		-8.567
Totale capitale d'esercizio (B)						-22.343						-20.994
Capitale investito lordo (C=A+B)						-4.594						-3.213
Passività non finanziarie non correnti												
Fondi per accantonamenti non correnti	(m)		15.269	(m)		-15.269	(m)		15.297	(m)		-15.297
Totale passività non finanziarie non correnti (D)						-15.269						-15.297
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)						-19.863						-18.510
Totale patrimonio netto (F)			155.894			155.894			150.139			150.139
Indebitamento finanziario netto												
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine												
Passività finanziarie non correnti	(n)		-	(n)		-	(n)		-	(n)		-
Attività finanziarie non correnti	(o)		35	(o)		-35	(o)		32	(o)		-32
Totale indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)						-35						-32
Indebitamento finanziario netto a breve termine												
Passività finanziarie correnti	(p)		245.440	(p)		245.440	(p)		247.919	(p)		247.919
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(q)		20.651	(q)		-20.651	(q)		16.014	(q)		-16.014
Altre attività finanziarie correnti	(r)		400.511	(r)		-400.511	(r)		400.522	(r)		-400.522
Diritti concessori finanziari correnti		399.857			-399.857			399.863			-399.863	
Altre attività finanziarie correnti		654			654			659			659	
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)						-175.722						-168.617
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)						-175.757						-168.649
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)						-19.863						-18.510
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d-o)		17.784	(a+b+c+d-o)					17.813	(a+b+c+d-o)		
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(e+f+g-q-r)		454.784	(e+f+g-q-r)					445.621	(e+f+g-q-r)		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m+n)		-15.269	(-m+n)					-15.297	(-m+n)		
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-h-j-k-l+p)		-301.405	(-h-j-k-l+p)					-297.998	(-h-j-k-l+p)		

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti del conto economico riclassificato, della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2018, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Tali prospetti riclassificati sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il periodo l'esercizio 2017.

Nel corso del primo semestre 2018, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede invece la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

Tenuto conto della intercorsa scadenza della concessione di cui è titolare la Società, nonché della richiesta del

20 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ampiamente illustrate nel seguito della presente Relazione, unitamente alle successive evoluzioni intercorse), si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017	Variazione Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	44.490	41.033	3.457	8,42
Altri ricavi operativi	1.569	4.675	-3.106	-66,44
Totale ricavi	46.059	45.708	351	0,77
Costi esterni gestionali	-8.680	-7.799	-881	11,30
Oneri concessori	-6.184	-6.075	-109	1,79
Costo del lavoro netto	-13.160	-13.197	37	-0,28
Margine operativo lordo (EBITDA)	18.035	18.637	-602	-3,23
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	-847	-855	8	-0,94
Ammortamenti	-261	-241	-20	8,30
Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-586	-614	28	-4,56
Risultato operativo (EBIT)	17.188	17.782	-594	-3,34
Proventi (oneri) finanziari	-2.824	-3.355	531	-15,83
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	14.364	14.427	-63	-0,44
(Oneri) e proventi fiscali	-4.234	-3.730	-504	13,51
Imposte correnti	-4.216	-3.033	-1.183	39,00
Imposte anticipate e differite	-18	-697	679	-97,42
Risultato delle attività operative in funzionamento	10.130	10.697	-567	-5,30
Utile (Perdita) del periodo	10.130	10.697	-567	-5,30

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(Migliaia di euro)</i>	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Utile (perdita) del periodo	10.130	10.697
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo del periodo	10.130	10.697

Gestione economica

Il **“Totale ricavi”** del primo semestre 2018 risulta pari ad Euro migliaia 46.059 contro Euro migliaia 45.708 del primo semestre 2017 ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 351 (+0,77%).

Si precisa che i ricavi non includono quelli afferenti ai servizi di costruzione per ammodernamento ed ampliamento dell'infrastruttura, resi a favore del Concedente, riportati invece nel prospetto di conto economico del bilancio semestrale abbreviato. Analogamente i costi operativi esposti nel seguito sono al netto di quelli afferenti a tali servizi di costruzione, in quanto direttamente capitalizzati tra le attività patrimoniali.

I **“Ricavi netti da pedaggio”** del primo semestre 2018 sono pari a Euro migliaia 44.490 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 3.457 (+8,42%) rispetto allo stesso periodo del 2017 (Euro migliaia 41.033), determinato essenzialmente dall'effetto congiunto dell'aumento tariffario pari al 5,98%, in vigore a partire dal 1 gennaio 2018 (D.M. n. 614 del 29 dicembre 2017), della conseguente rimodulazione della tariffa differenziata per i veicoli di classe A in possesso di Telepass (Decreto MIT n. 23420 del 29.12.2017) e dell'incremento del traffico rilevato nei primi sei mesi del 2018, in cui è registrato un aumento dello 0,6% dei km percorsi sull'autostrada in cessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli **“Altri ricavi operativi”** ammontano ad Euro migliaia 1.569 contro Euro migliaia 4.675 registrati nello stesso periodo del 2017. La variazione negativa di Euro migliaia 3.106 deriva essenzialmente dai maggiori proventi non ricorrenti registrati nel primo semestre del 2017, ad esito della positiva evoluzione di alcuni contenziosi, e dalla sopra menzionata rimodulazione della tariffa differenziata per i veicoli di classe A in possesso di Telepass.

I **“Costi esterni gestionali”**, pari ad Euro migliaia 8.680 contro Euro migliaia 7.799 del primo semestre 2017, evidenziano un incremento di Euro migliaia 881 (+11,30%). Tale variazione deriva essenzialmente da maggiori costi operativi e da maggiori costi di manutenzione della rete in concessione registrati rispetto al corrispondente periodo del 2017.

La voce **“Oneri concessori”** si incrementa di Euro migliaia 109 rispetto al corrispondente periodo del 2017, in relazione all'incremento dei ricavi da pedaggio registrato nei primi sei mesi del 2018.

Il **“Costo del lavoro netto”** risulta pari a Euro migliaia 13.160, con un decremento di Euro migliaia 37 (0,28%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (Euro migliaia 13.197). Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dell'organico medio (-8,75 unità) e del PILT (-109 Euro/migliaia) che hanno compensato gli incrementi per la dinamica del costo unitario medio (+2,42%) e del costo per distacchi (+91 Euro/migliaia).

Il costo medio pro-capite del periodo passa da Euro migliaia 36,75 del primo semestre 2017 ad Euro migliaia 37,64 del primo semestre 2018, con un incremento di Euro migliaia 0,89 pari al 2,42%. Tale incremento è stato determinato dai maggiori oneri connessi al rinnovo del CCNL di categoria, alle indennità di preavviso, al premio di produttività ed all'incremento del costo personale Dirigente, parzialmente compensati dai recuperi sulle festività

domenicali e sulle prestazioni variabili. Le prestazioni straordinarie, che passano dalle 2.477 ore pagate del I° semestre 2017 alle 2.108 ore del I° semestre 2018, registrano un decremento di 369 ore pari al 14,90%.

Il "**Margine operativo lordo**" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 18.035 contro Euro migliaia 18.637 dell'analogo periodo del 2017, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 602 (-3,23%). Il decremento del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente all'effetto dei maggiori costi operativi registrati, parzialmente compensato dall'incremento dei ricavi sopra menzionato.

Gli "**Ammortamenti**" ammontano ad Euro migliaia 261 (Euro migliaia 241 nel corrispondente periodo del 2017) e si riferiscono esclusivamente a cespiti non devolvibili.

Gli "**Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore**" ammontano ad Euro migliaia 586 a fronte di un valore di Euro migliaia 614 dei primi sei mesi del 2017. Tale valore è da riferirsi essenzialmente agli accantonamenti agli "Altri fondi per rischi ed oneri", correnti e non correnti, in relazione all'aggiornamento delle stime degli oneri da sostenere a carico della Società.

Il "**Risultato Operativo**" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 17.188 contro Euro migliaia 17.782 dei primi sei mesi del 2017 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 594 (- 3,34%), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I "**Proventi (Oneri) finanziari**" sono negativi per Euro migliaia 2.824, contro Euro migliaia 3.355 dello stesso periodo dell'anno precedente. Gli oneri finanziari sono essenzialmente riferiti al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 28 giugno 2018, che prevede anche (in linea con le attuali condizioni del mercato finanziario) un parametro di riferimento Euribor che non può risultare inferiore a zero; in relazione a ciò si configura la presenza, ai sensi del principio contabile IFRS 9, di un cosiddetto "derivato implicito", per il quale si è proceduto alla rilevazione della stima del fair value negativo dello stesso al 30 giugno 2018, e la cui variazione rispetto al fair value alla data del 31 dicembre 2017 è rilevata nell'ambito dei proventi finanziari dei primi sei mesi del 2018.

La variazione in diminuzione degli oneri finanziari deriva essenzialmente dalle commissioni iniziali (upfront) sul citato finanziamento con il Banco di Napoli interamente ammortizzate al 31 dicembre 2017 nell'ambito della determinazione del tasso di interesse effettivo del finanziamento.

Il "**Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento**", pari ad Euro migliaia 14.364 presenta un decremento di Euro migliaia 63.

Gli "**Oneri Fiscali**" risultano pari ad Euro migliaia 4.234 (imposte correnti per Euro migliaia 4.296 ed Euro migliaia 80 relative a differenze su imposte correnti di esercizi precedenti), e riversamento di imposte anticipate per Euro migliaia 18), contro un valore di Euro migliaia 3.730 del corrispondente periodo del 2017. La variazione in

aumento è da attribuire alle minori imposte correnti registrate nei primi sei mesi del 2017 a seguito del recupero di differenze di imposte liquidate in esercizi precedenti.

L'"**Utile del periodo**" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 10.130 (Euro migliaia 10.697 nel primo semestre 2017).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	30/06/2018	31/12/2017	Variazione	
			Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	3.663	3.779	-116	-3,1
Immateriali	111	9	102	0
Partecipazioni	1	1	0	0
Attività per imposte anticipate	13.974	13.992	-18	-0,1
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	17.749	17.781	-32	-0,2
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	22.063	19.715	2.348	11,9
Rimanenze	503	505	-2	-0,4
Crediti commerciali	21.560	19.210	2.350	12,2
Attività per imposte correnti	4.437	2.805	1.632	58,2
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	3.085	2.096	989	0
Attività per imposte correnti - erario	1.352	709	643	90,7
Altre attività correnti	7.122	6.565	557	8,5
Fondi per accantonamenti correnti	-14.377	-14.422	45	0,3
Passività commerciali	-24.514	-27.063	2.549	9,4
Debiti commerciali	-24.514	-27.063	2.549	9,4
Passività per imposte correnti	-5.875	-27	-5.848	-21.659,3
Altre passività correnti	-11.199	-8.567	-2.632	-30,7
Totale capitale d'esercizio (B)	-22.343	-20.994	-1.349	6,4
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-4.594	-3.213	-1.381	43,0
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	-15.269	-15.297	28	0,2
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-15.269	-15.297	28	0,2
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-19.863	-18.510	-1.353	7,3
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	155.894	150.139	5.755	3,8
Patrimonio netto (F)	155.894	150.139	5.755	3,8
Indebitamento finanziario netto				
<u>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</u>				
Altre attività finanziarie non correnti	-35	-32	-3	-9,4
Altre attività finanziarie	-35	-32	-3	-9,4
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-35	-32	-3	-9,4
<u>Indebitamento finanziario netto a breve termine</u>				
Passività finanziarie correnti	245.440	247.919	-2.479	-1,0
Altre Passività finanziarie correnti	245.440	245.719	-279	-0,1
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	0	2.200	-2.200	0,0
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-20.651	-16.014	-4.637	-29,0
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-20.651	-16.014	-4.637	-29,0
Altre attività finanziarie correnti	-400.511	-400.522	11	0,0
Diritti concessori finanziari correnti	-399.857	-399.863	6	0,0
Altre attività finanziarie	-654	-659	5	0,8
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-175.722	-168.617	-7.105	-4,2
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-175.757	-168.649	-7.108	-4,2
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-19.863	-18.510	-1.353	7,3

Struttura patrimoniale

Le "Attività non finanziarie non correnti" al 30 giugno 2018 ammontano ad Euro migliaia 17.749 contro Euro migliaia 17.781 al 31 dicembre 2017.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 3.663 (Euro migliaia 3.779 al 31 dicembre 2017) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", sono pari ad Euro migliaia 111 (Euro migliaia 9 al 31 dicembre 2017).

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 13.974 (Euro migliaia 13.992 al 31 dicembre 2017) e sono costituite essenzialmente dal futuro beneficio di imposta derivante da fondi per accantonamenti e svalutazioni di crediti già stanziati in bilancio ma fiscalmente non ancora deducibili.

Il "Capitale d'esercizio" al 30 giugno 2018 risulta negativo per Euro migliaia 22.343 (negativo per Euro migliaia 20.994 al 31 dicembre 2017). La variazione è ascrivibile essenzialmente all'effetto combinato derivante dall'aumento delle Attività commerciali (Euro migliaia 2.348), delle Attività per imposte correnti (Euro migliaia 1.632) e al decremento delle Passività commerciali (Euro migliaia 2.549), più che compensati dall'incremento dalle Passività per imposte correnti (Euro migliaia 5.848) e delle Altre passività correnti (Euro migliaia 2.632).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 22.063 (rispetto ad Euro migliaia 19.715 al 31 dicembre 2017), sono rappresentate principalmente da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali (per Euro migliaia 17.812), da crediti verso altre Società del Gruppo (per Euro migliaia 800) e da crediti verso clienti (per Euro migliaia 2.686).

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 4.437 (Euro migliaia 2.805 al 31 dicembre 2017) e si riferiscono essenzialmente per Euro migliaia 535 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) verso l'Erario per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo, per Euro migliaia 983 al credito verso Atlantia per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e per Euro migliaia 2.101 al credito per consolidato fiscale dell'esercizio 2018, ed al credito IRAP dell'esercizio 2018 per Euro migliaia 644.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 7.122 (Euro migliaia 6.565 al 31 dicembre 2017). Il saldo è rappresentato per Euro migliaia 6.750 per accertamento del credito a fronte dell'isoincontro sulla tariffa differenziata degli esercizi dal 2013 al 2017 e del 1° semestre 2018, che sarà liquidato a favore della Società così come riconosciuto dal Concedente nel corso del 2014.

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 14.377 (Euro migliaia 14.422 al 31 dicembre 2017) e si riferiscono al TFR, pari ad Euro migliaia 5.202, e a fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso per Euro migliaia 9.175.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 24.514 (Euro migliaia 27.063 al 31 dicembre 2017) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi.

Le "Passività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 5.875 (Euro migliaia 27 al 31 dicembre 2017) e rappresentano la stima del debito per imposte correnti di competenza dei primi sei mesi del 2018.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 11.199 (Euro migliaia 8.567 al 31 dicembre 2017). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 3.130, da debiti per espropri per Euro migliaia 1.135, da debiti per regolazione IVA per Euro migliaia 1.297 e da debiti per canoni di concessione per Euro migliaia 1.089.

Le "Passività non finanziarie non correnti" al 30 giugno 2018 ammontano ad Euro migliaia 15.269 (Euro migliaia 15.297 al 31 dicembre 2017) con una variazione di Euro migliaia 28. Sono rappresentate dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

Il "Patrimonio netto" risulta pari ad Euro migliaia 155.894 (Euro migliaia 150.139 a fine 2017) ed evidenzia un incremento netto di Euro migliaia 5.755, dovuto all'effetto combinato dell'utile del primo semestre 2018 (Euro migliaia 10.130), parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi intercorsa nel primo semestre dell'esercizio (Euro migliaia 4.375), come deliberato dall'assemblea degli Azionisti.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2016	9.056	108.901	15.088	133.045
Risultato economico complessivo dell'esercizio			19.643	19.643
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-2.624	-2.624
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		12.464	-12.464	-
Altre variazioni		75		75
Saldo al 31-12-2017	9.056	121.440	19.643	150.139
Risultato economico complessivo del periodo			10.130	10.130
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-4.375	-4.375
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		15.268	-15.268	-
Altre variazioni		-		-
Saldo al 30-06-2018	9.056	136.708	10.130	155.894

L'"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine" risulta negativo per Euro migliaia 35 (Euro migliaia 32 al 31 dicembre 2017).

L' "Indebitamento finanziario netto a breve termine" risulta negativo per Euro migliaia 175.722 (Euro migliaia 168.617 al 31 dicembre 2017).

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 245.440 (Euro migliaia 247.919 al 31 dicembre 2017) e sono riferite a:

- per Euro migliaia 245.000 alla quota utilizzata al 30 giugno 2018 del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015, con scadenza entro l'esercizio, per complessivi 300 milioni di Euro. Detto finanziamento è rinnovabile sino al 2020, previo rinnovo della garanzia prestata dalla controllante diretta;
- per Euro migliaia 340 al fair value negativo al 30 giugno 2018 del derivato implicito insito nel contratto di finanziamento con il Banco di Napoli di cui sopra, relativo alla soglia "floor" (pari a zero) del parametro Euribor a carico della Società;
- per Euro migliaia 100 a dividendi da pagare.

Relativamente al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 28 giugno 2018, lo stesso è riferito ad un pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:

- (A) una linea di credito revolving per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile ed utilizzabile per rimborsare il debito per capitale, per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra Società ed il Banco di Napoli in data 18 dicembre 2014; tale linea risulta allo stato utilizzata per un importo complessivo di Euro 245 milioni, con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni;
- (B) una linea di credito revolving per Euro 170 milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno da utilizzare, tra l'altro, per esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione.

Le condizioni economiche previste, in relazione all'utilizzo di tali due linee, sono le seguenti:

- Upfront fee: 0,35%, di cui 25% alla stipula, 75% all'aggiudicazione provvisoria o in caso di proroga (effettivamente verificatasi a fine 2016);
- Margine 0,71% su Euribor 6 mesi, con quest'ultimo parametro non inferiore a zero;
- Commitment Fee: 30% del Margine.

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 20.651 (Euro migliaia 16.014 al 31 dicembre 2017), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa, anche a garanzia di alcuni contenziosi in essere nei confronti di dipendenti e di terzi .

Le “**Altre attività finanziarie correnti**” ammontano ad Euro migliaia 400.511 e sono rappresentate da:

- Diritti concessori finanziari correnti – Indennizzo per “diritto di subentro”, per Euro migliaia 428.315 (Euro migliaia 428.321 al 31 dicembre 2017), che rappresentano l’ammontare nominale del credito per l’indennizzo afferente al “diritto di subentro”, stabilito dall’art. 52 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante;
- “Fondo di svalutazione crediti finanziari”, per Euro migliaia 28.458, (Euro migliaia 28.458 al 31 dicembre 2017), che accoglie la stima della rettifica di valore a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziario per l’indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario;
- “Altre attività finanziarie” pari a Euro migliaia 654, rappresentate da prestiti a dipendenti.

Al 30 giugno 2018 la **Posizione finanziaria netta** complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 175.757 mentre al 31 dicembre 2017 ammontava ad Euro migliaia 168.649. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall’European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta è positiva per Euro migliaia 175.722, contro Euro migliaia 168.617 al 31 dicembre 2017.

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	10.130	10.697
Rettificato da:		
Ammortamenti	261	241
Accantonamenti a fondi	791	796
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	-4	0
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	19	697
Altri costi (ricavi) non monetari	-172	-1.863
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	702	-7.742
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	11.727	2.826
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività autostradali	6	-1.560
Investimenti in attività materiali	-123	-60
Investimenti in attività immateriali	-125	0
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	6	177
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-236	-1.443
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborsi di finanziamenti	0	0
Nuovi finanziamenti	0	0
Dividendi corrisposti	-4.347	-2.609
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-307	56
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-4.654	-2.553
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]	6.837	-1.170
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	13.814	3.640
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	20.651	2.470
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI		
	30.06.2018	30.06.2017
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	13.814	3.640
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	16.014	3.640
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-2.200	0
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	20.651	2.470
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	20.651	15.213
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	0	-12.743

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	30/06/2018	31/12/2017
Passività finanziarie correnti	0	0
Disponibilità liquide	20.651	16.014
Denaro e valori in cassa	199	841
Rapporti attivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	6.376	0
Depositi bancari e postali	14.076	15.173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	20.651	16.014
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli	(245.000)	(245.000)
Rapporti passivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	0	(2.200)
Derivati passivi correnti impliciti	(340)	(638)
Altre passività finanziarie correnti	(100)	(81)
Diritti concessori finanziari correnti	399.857	399.863
Altre attività finanziarie correnti	654	659
Altre attività e passività finanziarie correnti	155.071	152.603
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	175.722	168.617
Passività finanziarie non correnti	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	175.722	168.617
Attività finanziarie non correnti	35	32
Altre attività finanziarie non correnti	35	32
Indebitamento finanziario netto complessivo	175.757	168.649

Gestione finanziaria

Al 30 giugno 2018 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 20.651, contro un saldo positivo di Euro migliaia 13.814 al 31 dicembre 2017, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della “Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata”.

Rispetto al 31 dicembre 2017, nei primi sei mesi del 2018 si evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 6.837 determinata dai seguenti flussi:

- **“Flusso di cassa netto da attività d’esercizio”**, positivo per Euro migliaia 11.727 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 2.826 del primo semestre 2017). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l’utile del periodo, gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo nonché la variazione del capitale d’esercizio;
- **“Flusso di cassa netto per attività di investimento”**, che evidenzia un saldo negativo di Euro migliaia 236 (negativo per Euro migliaia 1.443 nel primo semestre 2017);
- **“Flusso di cassa netto per attività finanziaria”**, negativo per Euro migliaia 4.654, che includono il flusso negativo di Euro migliaia 4.347 relativo ai dividendi corrisposti.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	30.06.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	199	841
Depositi bancari e postali	14.076	15.173
Rapporti attivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	6.376	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.651	16.014
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	0	(2.200)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	20.651	13.814

ANDAMENTO GESTIONALE

Traffico

Nel periodo gennaio - giugno 2018 i km percorsi totali sull'infrastruttura in concessione hanno registrato un incremento pari a 0,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. L'incremento del traffico ha interessato prevalentemente i veicoli pesanti (+5,9%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

Km percorsi totali

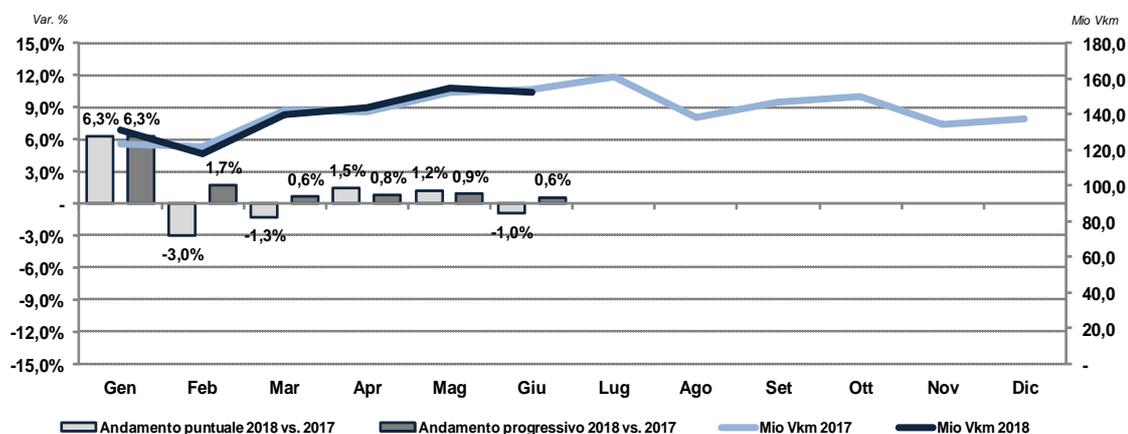
(Valori in milioni)

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Leggeri	Mio Vkm 2017	113,0	110,6	128,7	129,2	137,7	139,5	146,2	125,7	132,3	135,3	121,3	125,2
	Mio Vkm 2018	119,6	106,6	126,3	130,4	138,6	137,4						
	Δ puntuale 2018 vs. 2017	5,8%	-3,6%	-1,9%	0,9%	0,7%	-1,5%						
	Δ progressivo 2018 vs. 2017	5,8%	1,2%	0,1%	0,3%	0,4%	0,0%						
Pesanti	Mio Vkm 2017	10,6	10,8	13,3	12,5	14,9	14,5	14,5	12,6	14,3	14,4	12,7	12,1
	Mio Vkm 2018	11,8	11,2	13,8	13,5	15,8	15,1						
	Δ puntuale vs. 2017	11,1%	3,4%	4,1%	7,6%	6,3%	3,9%						
	Δ progressivo vs. 2017	11,1%	7,2%	6,0%	6,4%	6,4%	5,9%						
Totale	Mio Vkm 2017	123,6	121,4	142,0	141,7	152,6	154,0	160,7	138,3	146,6	149,8	134,0	137,3
	Mio Vkm 2018	131,4	117,8	140,1	143,8	154,4	152,5						
	Δ puntuale vs. 2017	6,3%	-3,0%	-1,3%	1,5%	1,2%	-1,0%						
	Δ progressivo vs. 2017	6,3%	1,7%	0,6%	0,8%	0,9%	0,6%						

NOTA: Dati di giugno 2018 provvisori

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa mensilizzata dei km percorsi del primo semestre 2018 confrontata con i dati relativi allo stesso periodo del 2017.

Km percorsi totali 2017-2018 e andamento progressivo 2018 vs. 2017



NOTA: Dati di giugno 2018 provvisori

Tariffe

Nel richiamare integralmente l'informativa resa in sede di Relazione Finanziaria Annuale al 31 Dicembre 2017, si ricorda che, con D.M. n. 614 del 29 dicembre 2017 è stato disposto un incremento tariffario pari al 5,98% dal 1 gennaio 2018, conseguentemente le tariffe in vigore sulla tratta in Concessione sono le seguenti:

Classi	Tariffe
A	2,10
B	2,20
3	3,90
4	4,90
5	5,60

Inoltre, con Decreto MIT n. 23420 del 29 dicembre 2017 è stato conseguentemente stabilito l' adeguamento della tariffa differenziata per i veicoli di classe A dotati di telepass, con le seguenti tariffe.

Percorrenze	Tariffa applicata dal 01/01/2018
Fino a 5 km	0,70 euro
Da 5 a 10 km	1,00 euro
Da 10 a 15 km	1,30 euro
Da 15 a 20 km	1,50 euro
Da 20 a 25 km	1,90 euro
Da 25 a 30 km	2,00 euro
Oltre 30 Km	2,10 euro

Adozione di un piano finanziario di riequilibrio.

In ordine alla richiesta avanzata dalla Società in merito alla adozione di un piano economico finanziario di riequilibrio si ricorda che la Società ha promosso un giudizio per ottenere una pronuncia circa il silenzio rigetto/inadempimento del Concedente relativamente alla adozione di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 e la data di subentro del nuovo concessionario.

Il TAR Campania ha riconosciuto che Autostrade Meridionali, in quanto attuale concessionaria, ha titolo per chiedere l'adozione di un Piano Economico Finanziario e di ottenere riscontro da parte del Concedente. La sentenza ha quindi statuito l'illegittimità del silenzio serbato dal Concedente sulle istanza di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo concessorio 2013-2015, ordinando che la sentenza stessa sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

Avverso tale sentenza il Concedente ha proposto impugnativa innanzi al Consiglio di Stato - r.g. numero 8748/2015.

La Società si è ritualmente costituita in giudizio per rivendicare la correttezza della sentenza di primo grado ed ottenere la formalizzazione del PEF di riequilibrio e quindi l'accertamento del credito di sua spettanza. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 05032/2016 pubblicata il 30 novembre 2016, ha confermato il contenuto della sentenza del TAR Campania e accolto la rappresentazione di Autostrade Meridionali, secondo cui l'Amministrazione è tenuta ad adottare un Piano Economico Finanziario di riequilibrio.

Si evidenzia al riguardo che l'adozione di un Piano Finanziario di Riequilibrio permetterebbe di superare anche il contenzioso in materia di adeguamento tariffario ribilanciando anche gli eventuali squilibri rispetto agli adeguamenti non concessi nel periodo 2013-2017.

E' stato quindi avviato un tavolo tecnico con il MIT per definire il contenuto di tale piano di riequilibrio, ad esito del quale, con nota n. 9806 del 31 maggio 2017, lo stesso Ministero ha formalmente richiesto l'invio di un Piano Economico Finanziario. A seguito di tale richiesta, la Società ha proceduto ad aggiornare il Piano Finanziario già trasmesso nel 2014, estendendone anche il periodo di riferimento fino al 2022 (due quinquenni regolatori), con l'obiettivo di fornire un quadro regolatorio definito, ferma restando la facoltà di interromperne in anticipo la validità della pianificazione in caso di individuazione del nuovo Concessionario. Tale piano è stato formalmente trasmesso al Concedente in data 12 giugno 2017.

In data 08 ottobre 2017 l'Ufficio Ispettivo Territoriale del Concedente ha chiesto di conoscere gli intendimenti della Società in ordine all'avvio di programmi di manutenzione straordinaria relativi a 1) adeguamento sismico delle opere d'arte, 2) barriere di sicurezza, 3) reti di recinzione e 4) adeguamento impiantistico gallerie di lunghezza superiore a 500 mt.

Successivamente, la Direzione Centrale del Concedente ha chiesto di approfondire il Piano di riequilibrio presentato il 12 giugno 2017, considerando e valutando possibili integrazioni dello stesso sui temi anzidetti al fine di gestire, la possibile attuazione degli interventi prioritari da attuare nel periodo 2018-2022 in ragione del protrarsi dei tempi occorrenti per l'individuazione del nuovo concessionario.

La Società ha sviluppato delle ipotesi di lavoro che sono attualmente in fase di revisione con le strutture preposte del Concedente.

POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA

In data 14 marzo 2015 la Società ha completato i lavori per l'adeguamento della sezione autostradale come previsto dal piano di messa in sicurezza approvato dal MIT e già illustrato nelle Relazioni finanziarie dei precedenti esercizi.

VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESEGUITI

Nel mese di maggio del 2015, come già esposto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, il Ministero Concedente ha emesso i provvedimenti di approvazione delle perizie presentate dalla Società da ultimo nel corso dell'anno 2014.

La Società ha provveduto a rendicontare il Concedente, su base mensile, in merito all'avanzamento degli investimenti richiesti fornendo evidenza documentale anche di tutti gli investimenti eseguiti. Per parte sua il Concedente ha dato evidenza di voler procedere con l'accertamento in contraddittorio del valore del Diritto di Subentro.

In data 9 marzo 2016 il Concedente, con nota prot. 3911, ha chiesto alla Società di fornire la documentazione amministrativa necessaria al fine di procedere alla verifica e determinazione dei costi ammessi ai fini della quantificazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata fornita in data 28 aprile 2016.

In data 7 dicembre 2016, il Concedente, con nota prot. 20614, ha nuovamente chiesto la predisposizione della documentazione aggiornata ai fini della determinazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata resa disponibile in data 18 dicembre 2016.

Il Concedente successivamente, in occasione degli incontri avuti nel corso del mese di dicembre 2017, per discutere della adozione del Piano Finanziario 2013-2022, si è dichiarato disponibile a definire, unitamente e con il nuovo Piano Finanziario, anche l'accertamento del valore del "diritto di Subentro" di spettanza della Società

Nell'ambito di tale processo, lo scorso 21 maggio 2018, è stata nuovamente formalmente consegnata al Concedente, una copia della documentazione relativa al valore di subentro aggiornata al 31 dicembre 2017. Su tale documentazione il Concedente ha avviato un'analisi tecnica volta ad accertare il valore alla data anzidetta. Sono seguite alcune riunioni e sono stati inviati alcuni chiarimenti in merito alla documentazione trasmessa; allo stato attuale si resta in attesa di conoscere l'esito dell'istruttoria avviata.

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nel semestre 2018 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, essenzialmente di natura ricorrente, per un importo complessivo di circa Euro milioni 4,6.

Sicurezza

Nel corso del 1° semestre 2018, la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano nel periodo gennaio/giugno 2018 un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 145, rispetto ai 142 incidenti nello stesso periodo del 2017; il numero dei feriti è pari a 84, contro i 79 registrati nel 2017. Infine, nel periodo 2018 non vi è stato nessun decesso contro un solo decesso nello stesso periodo del 2017.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra un decremento essendo pari a 16,61 contro un valore di 16,99 rilevato nell'anno 2017 (i dati comunicati nel presente paragrafo sono da considerare provvisori in quanto suscettibili di essere aggiornati con periodiche successive comunicazioni sulla base delle rilevazioni da parte delle forze dell'ordine per sinistri in cui non si registra l'intervento di personale della Società).

Esazione e sviluppo dell'automazione

Al 30 giugno 2018 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 76,8% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 60,8%, con un incremento di circa 2,3 punti percentuali rispetto a fine 2017.

Al 30 giugno 2018 risultano in esercizio 14 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 77, sono così configurate:

- n. 40 porte manuali, di cui 2 dotate di telepass, 14 di casse automatiche, 2 di viacard ed 1 di sistema bimodale (telepass e viacard)
- n. 37 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 12 casse automatiche con Telepass
 - 21 Telepass.

RISORSE UMANE

L'organico del personale a tempo indeterminato al 30 giugno 2018 risulta pari a n. 349 unità con un decremento di n. 7 unità rispetto al 30 giugno 2017.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	0
<i>Quadri</i>	14	14	0
<i>Impiegati</i>	131	131	0
<i>Impiegati P.T.</i>	7	7	0
<i>Esattori F.T.</i>	137	144	-7
<i>Esattori P.T.</i>	26	25	1
<i>Operai</i>	27	29	-2
<i>Operai P.T.</i>	5	4	1
Totale	349	356	-7

Nel primo semestre del 2018 i contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari ad un organico medio di 1,07 unità con un decremento di 0,11 unità rispetto l'analogo periodo dell'anno precedente (1,18).

L'organico medio del primo semestre 2018 è stato di 338,49 unità, evidenziando un decremento del 2,52%, pari a 8,75 unità, rispetto al primo semestre 2017 (347,24 unità), dovuto principalmente al delta del turnover del periodo.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	
<i>Quadri</i>	14,00	14,00	
<i>Impiegati</i>	131,28	129,41	+ 1,87
<i>Impiegati P.T.</i>	5,41	4,76	+ 0,65
<i>Esattori F.T.</i>	137,23	144,91	- 7,68
<i>Esattori P.T.</i>	16,87	18,94	- 2,07
<i>Operai</i>	27,00	29,00	- 2,00
<i>Operai P.T.</i>	3,63	3,04	+ 0,59
<i>Esattori CTD</i>	1,07	1,18	- 0,11
Totale	338,49	347,24	- 8,75

Il costo gestionale del personale al 30 giugno 2018 è risultato pari ad Euro migliaia 13.160 contro Euro migliaia 13.197 dello stesso periodo dell'anno precedente ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 37 in termini assoluti e dello 0,28% in termini percentuali.

Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dell'organico medio (-8,75 unità) e del PILT (-105 Euro/migliaia) che hanno compensato gli incrementi per la dinamica del costo unitario medio (+2,42%) e del costo per distacchi (+91 Euro/migliaia).

Il costo medio pro-capite del periodo passa da Euro migliaia 36,75 del primo semestre 2017 ad Euro migliaia 37,64 del primo semestre 2018, con un incremento di Euro migliaia 0,89 pari al 2,42%. Tale incremento è stato determinato dai maggiori oneri connessi al rinnovo del CCNL di categoria, alle indennità di preavviso, al premio di produttività ed all'incremento del costo personale Dirigente, parzialmente compensati dai recuperi sulle festività domenicali e sulle prestazioni variabili. Le prestazioni straordinarie, che passano dalle 2.477 ore pagate del I° semestre 2017 alle 2.108 ore del I° semestre 2018, registrano un decremento di 369 ore pari al 14,90%.

GOVERNANCE SOCIETARIA

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi in prima convocazione il giorno 13 aprile 2018 ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 ed ha stabilito l'emolumento complessivo al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance. L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 nelle persone dei Signori:

- dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia, l'avv. Pietro Fratta, l'on. dott. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Giulio Barrel, la prof.ssa Cristina De Benetti (indipendente), la dott.ssa Carolina Fontecchia (indipendente) e la dott.ssa Mara Anna Rita Caverni (indipendente);
- dalla lista presentata dagli Investitori Istituzionali (Hermes Linder Fund SICAV PLC) l'avv. Antonella Lillo (indipendente).

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 aprile 2018 ha inoltre deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 e la determinazione dei relativi compensi. Il nuovo Collegio Sindacale risulta così composto:

- dott. Rossana Tirone, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott.ssa Elisena Marella, Sindaco effettivo, designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- (dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.) il dott. Antonio Mastropasqua (Sindaco effettivo) e la dott.ssa Alessia Bastiani (Sindaco supplente);
- (dalla lista presentata dagli Investitori Istituzionali Hermes Linder Fund SICAV PLC), il dott. Pasquale Barbarisi (sindaco effettivo);
- (dagli Investitori Istituzionali (Anima Iniziativa Italia e Anthilia Small Cap Italia), il dott. Alessandro Grange (sindaco effettivo) ed il dott. Francesco Molinari (Sindaco supplente).

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha nominato Presidente l'avv. Pietro Fratta, Vice Presidente l'on. dott. Paolo Cirino Pomicino e Amministratore Delegato il dott. Giulio Barrel.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha inoltre nominato i componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nelle persone dei Signori: dott.ssa Carolina Fontecchia, avv. Antonella Lillo e prof.ssa Cristina De Benetti. Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance riunitosi in data 3 maggio 2018 ha nominato il proprio Presidente nella persona della dott.ssa Carolina Fontecchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha altresì nominato il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate nelle persone dei Signori: dott.ssa Carolina Fontecchia, d.ssa Mara Anna Rita Caverni e prof.ssa Cristina De Benetti. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate riunitosi in data 3 maggio 2018 ha nominato il proprio Presidente nella persona della dott.ssa Carolina Fontecchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e s.m. i componenti l'Organismo di Vigilanza nelle persone dei Signori: dott. Giandomenico Lepore (Coordinatore), dott. Mario Cavallaro e dott. Daniele Ciccolo.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha, altresì, confermato Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il dott. Giulio Barrel.

In pari data il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 – bis del Testo Unico della Finanza, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del dirigente dell'area amministrazione, finanza e controllo di gestione: dott. Gabriele Di Cintio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie. Sono attualmente state avviate le pratiche per l'aggiornamento di tale informazione con l'inserimento delle sedi secondarie di Via Galileo Ferraris, Napoli e Svincolo Autostradale Via Acqua Salsa, Pompei.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria annuale Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A., pur non esercitando attività di direzione e coordinamento nei confronti di quest'ultima.

La compagine sociale al 30 giugno 2018 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,983%
HERMES LINDER FUND SICAV PLC	221.422	5,061%
FLOTTANTE	1.573.078	35,956%
TOTALE	4.375.000	100,000%

In data 18 marzo 2015 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che talune azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale, come riportato nella seguente tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	3.200	0,073%	1,565
de Conciliis Riccardo (1)	99.503	2,274%	48,661
Fiorentino Paolo (2)	50.889	1,163%	24,887
Fiorentino Sibilla (3)	50.890	1,163%	24,887
TOTALE	204.482	4,673%	100,000

(1) di cui n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.
(2) di cui n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.
(3) di cui n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CORRELATE

Nel periodo gennaio – giugno 2018 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., con la controllante indiretta Atlantia e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.;
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- KMA Kmaster;
- Infoblu;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Tirrenica S.p.A.;
- Pavimental S.p.A.;
- Autostrade Tech S.p.A.;
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.;
- Società Italiana Traforo Monte Bianco.;
- Fondo di previdenza ASTRI.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2018 – 2020, con la Capogruppo Atlantia.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza

rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Illustrative del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, nel paragrafo “Altre Informazioni”.

EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

Scadenza della Concessione

Come già precedentemente indicato, in data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla Società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A/3 Napoli – Pompei – Salerno del nuovo concessionario che sarà individuato in esito della esperita gara per l'affidamento in concessione della medesima autostrada, avviata dal Concedente con pubblicazione del bando di gara in data 10 agosto 2012, come illustrato nel seguito.

Bando di gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS é scaduta il 31 dicembre 2012.

Facendo seguito all'informativa presentata nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 ed in quelle successive, sino a quella chiusa al 31 dicembre 2017, si evidenzia che l'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In relazione a quanto illustrato, la prosecuzione della gestione della tratta autostradale è correlata all'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali S.p.A. di una nuova concessione; inoltre la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova completa copertura dall'incasso dell'indennizzo che sarà versato dal concessionario subentrante.

La Società, in pendenza della individuazione, a cura del Concedente, del nuovo concessionario ha proseguito, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica); inoltre, ha posto in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio e, come precedentemente illustrato nel seguito, ha dato esecuzione alle attività di messa in sicurezza dell'asse autostradale.

Il DL 12 settembre 2014 n.133 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.212 del 12 settembre 2014) recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" stabilisce al suo art. 5 – tra l'altro - che "Al fine di accelerare l'iter relativo al riaffidamento delle concessioni autostradali A3 "Napoli - Pompei -Salerno" sono approvati gli schemi di convenzione, come modificati secondo le prescrizioni del NARS rese con i pareri nn. 6 e 7 del 7 agosto 2014 da considerarsi parte integrante della Convenzione, e i relativi piani economici finanziari già trasmessi al CIPE".

Tale norma, di fatto ha comportato l'avvio delle fasi successive della gara per il riaffidamento della concessione Napoli-Pompei-Salerno.

Nel mese di febbraio 2015 la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati e in data 23 aprile 2015 ha presentato la propria offerta nell'ambito della medesima gara.

Nel corso della prima parte della procedura di gara il Concedente, riscontrando i quesiti posti dai partecipanti alla gara, ha confermato, tra l'altro, che (<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=3769>):

1. Con riferimento alla richiesta della Società (descritta nel precedente paragrafo "Tariffe") circa il rimborso degli oneri conseguenti al mancato riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, e comunque fino all'effettivo subentro del nuovo Concessionario, si conferma che il concessionario subentrante si dovrà far carico di detti oneri, qualora riconosciuti all'esito del contenzioso, che rientrano tra i rapporti attivi e passivi inerenti la concessione in essere, provvedendo al relativo pagamento direttamente al Concessionario uscente.
2. La definizione di tutti gli oneri derivanti dal contenzioso pendente tra Concessionario uscente e Concedente, comprensivo anche degli oneri di cui al precedente punto 1, verrà effettuata prima della sottoscrizione del contratto di concessione con il Concessionario che verrà individuato a valle della presente procedura concorsuale.
3. Gli oneri derivanti dal contenzioso pendente tra Concessionario uscente e Concedente, comprensivo anche degli oneri di cui al precedente punto 1, dovranno essere corrisposti dal Concessionario subentrante contestualmente al pagamento del valore massimo di indennizzo nei termini e con le modalità riportate nella lettera di invito.

Si è quindi insediata la Commissione di gara che ha avviato, a partire dal 4 maggio 2015, l'apertura delle buste contenenti le offerte dei partecipanti al fine di attribuire i punteggi previsti dal bando relativamente ai vari elementi identificati nel bando e, quindi, addivenire all'individuazione del nuovo concessionario.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi su entrambe le offerte ricevute proponendo l'esclusione delle stesse. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla

procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarebbe stato reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara.

Il concorrente SIS ha promosso un ricorso al Tar Campania avverso il verbale di gara del 16.11.2015. Tale ricorso, non notificato alla Società, è venuto in discussione lo scorso 9 marzo 2016. La Società si è costituita nel procedimento per eccepire l'inammissibilità del ricorso stesso stante la non definitività del provvedimento adottato dalla commissione di gara attese le indicazioni pervenute dal Concedente. All'atto della udienza - su istanza del ricorrente SIS - il Tar Campania ha aggiornato la data di discussione del ricorso al 8 giugno 2016.

Facendo seguito a quanto comunicato in data 16 dicembre 2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota in data 9 marzo 2016 ha convocato la Società per il giorno 22 marzo 2016 ai fini dello svolgimento della VI° seduta pubblica della procedura di gara per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno.

Nell'ambito della VI° seduta del 22 marzo 2016 la Commissione di gara dopo aver svolto il supplemento istruttorio disposto dal Concedente ha statuito l'esclusione di entrambi i concorrenti, ribadendo la asserita irregolarità di entrambe le offerte pervenute.

La Commissione di Gara ha informato i concorrenti che avrebbe trasmesso in pari data le proprie determinazioni al Committente affinché quest'ultimo potesse assumere proprie finali determinazioni sulla conclusioni della gara da comunicarsi ai concorrenti medesimi.

La Società ha preannunciato, a conclusione della VI° seduta pubblica, di voler presentare ricorso avverso la determinazione di esclusione di Autostrade Meridionali, così come poi confermato dal Ministero con il Provvedimento definitivo, ritenendo illegittima la disposta esclusione, ed ha formulato al Concedente invito e diffida ad adottare alcun diverso provvedimento in merito alla procedura di assegnazione della nuova concessione nelle more della definizione dell'istaurando ricorso.

Autostrade Meridionali S.p.A. ha notificato in data 1° aprile 2016 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il ricorso amministrativo innanzi al TAR Campania di Napoli – n.r.g. 1561/2016 - avverso la determinazione ministeriale di esclusione della offerta presentata dalla Società nella sopra citata procedura di gara.

La discussione del ricorso nel merito, avendo SAM rinunciato alla discussione della sospensiva, è stata fissata dal TAR per il giorno 8 giugno 2016.

In data 3 giugno 2016, il Consorzio Stabile SIS, con riferimento al giudizio n.r.g. 6311/2015, ha depositato istanza di rinvio dell'udienza pubblica.

I due giudizi presentano obiettivi profili di connessione posto che entrambi riguardano la medesima procedura di gara bandita dal MIT. Entrambi i concorrenti, inoltre, nei predetti giudizi, hanno promosso ricorso sia in via autonoma per contestare le determinazioni assunte nei propri confronti, sia in via incidentale, lamentando l'omessa esclusione di controparte per ulteriori profili non presi in considerazione dalla Stazione Appaltante.

In ragione dell'evidente collegamento tra i due giudizi, e tenuto conto dell'istanza di rinvio depositata da SIS nel giudizio n.r.g. 6311/2015, è stato reputato opportuno chiedere anche in questa sede il differimento della pronuncia sul merito, al fine di trattare congiuntamente entrambi i ricorsi, il giudice ha pertanto fissato l'udienza per la data del 23 novembre 2016 sia per il ricorso SIS n.r.g. 6311/2015 ed anche per il ricorso SAM n.r.g. 1561/2016.

Successivamente alla predetta udienza, il TAR Campania ha eccepito il proprio difetto di competenza sulla materia ritenendo che tale competenza sia del TAR Lazio, con Ordinanza pubblicata in data 19 dicembre 2016. Lo stesso TAR Lazio, ha reso nota la propria incompetenza funzionale sulla materia richiedendo l'intervento del Consiglio di Stato per la risoluzione del conflitto di competenza. L'udienza nel merito si è tenuta il 27 giugno 2017, ed in data 17 novembre 2017 è stata pubblicata l'ordinanza con cui lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato competente per il giudizio il TAR della Campania.

Il giudizio, nuovamente riassunto presso il TAR della Campania è stato discusso il 23 maggio 2018, il quale, con sentenza n. 4627 del 11 luglio 2018 ha confermato il provvedimento di esclusione della offerta presentata dalla Società per l'assegnazione della nuova concessione. Analogo provvedimento è stato adottato con sentenza n. 4620 in pari data nei confronti dell'altro concorrente alla procedura di gara di cui pure è stata confermata l'esclusione.

Autostrade Meridionali sta valutando la proposizione dell'impugnativa innanzi al Consiglio di Stato dell'anzidetta sentenza emessa nei propri confronti.

Si precisa che il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella ordinaria amministrazione dell'autostrada assentita in concessione fino al trasferimento della gestione stessa che avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'indennizzo ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1 della convenzione vigente.

Avvio visita ispettiva ai sensi dell'art.2 co. 86 del D.L 262 del 3 ottobre 2006 convertito in L 86 del 24 novembre 2006

Con nota prot. 18983 del 14 novembre 2016 è stata annunciata dal Concedente l'avvio di una ispezione ai sensi dell'art.2, comma 86, del D.L. 262 del 3 ottobre 2006 convertito in L. 86 del 24 novembre 2006, volta ad approfondire profili di carattere economico-finanziario, legale, amministrativo e tecnico.

Nell'ambito di tale ispezione, avviata in data 6 dicembre, il MIT ha richiesto di rendere disponibile un'ampia selezione di documentazione tecnico-amministrativa relativa alle spese di manutenzione 2013-2016, agli incarichi professionali 2013-2016, nonché tutta la documentazione relativa agli investimenti e valida ai fini della determinazione del valore di subentro.

Tale documentazione è stata resa disponibile dalla Società nei termini previsti e la disponibilità è stata verificata dal MIT. Non si hanno, ad oggi, ulteriori notizie in merito all'avanzamento dell'ispezione.

EVENTI SUCCESSIVI AL PRIMO SEMESTRE 2018

Non si ravvisano fatti salienti intercorsi successivamente al 30 giugno 2018.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

Come già descritto nel precedente paragrafo "Manutenzione", il prolungarsi delle operazioni di gara, per l'individuazione del nuovo concessionario dell'infrastruttura (sono trascorsi oltre cinque anni dal termine prefissato dalla convenzione di concessione) fa sì che possano, nel breve – medio periodo, evidenziarsi esigenze manutentive sia sulle opere già oggetto di intervento ed anche, ed a maggior ragione, su quelle che non furono a suo tempo comprese nel programma di riconsegna. Ciò potrà comportare aggravii di oneri di manutenzione nei prossimi esercizi.

Come già evidenziato nel paragrafo "Tariffe", è stato riconosciuto un incremento tariffario pari al 5,98% a partire dal 1° gennaio 2018; in pari data è stato definito anche l'adeguamento della tariffa differenziata per i veicoli di classe A dotati di telepass.

In considerazione di quanto sopra esposto, si prefigura un andamento della gestione dell'intero esercizio 2018 stabile rispetto a quanto osservato nel corso del primo semestre.

**3. BILANCIO SEMESTRALE
ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2018**

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale - finanziaria			
<i>Migliaia di Euro</i>		30/06/2018	31/12/2017
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Materiali	4.1	3.663	3.779
Immobili impianti e macchinari		3.624	3.740
Investimenti immobiliari		39	39
Immateriali	4.2	111	9
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	35	32
Attività per imposte anticipate	4.5	13.974	13.992
Totale attività non correnti		17.784	17.813
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.6	22.063	19.715
Rimanenze		503	505
Crediti commerciali		21.560	19.210
<i>di cui v/parti correlate:</i>		18.772	15.954
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	20.651	16.014
<i>di cui v/parti correlate:</i>		6.376	0
Attività finanziarie correnti	4.8	400.511	400.522
Diritti concessori finanziari correnti		399.857	399.863
Altre attività finanziarie correnti		654	659
Attività per imposte correnti	4.9	4.437	2.805
<i>di cui v/parti correlate:</i>		3.084	2.097
Altre attività correnti	4.10	7.122	6.565
Totale attività correnti		454.784	445.621
TOTALE ATTIVITA'		472.568	463.434
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	155.894	150.139
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		136.708	121.440
Utile (perdita) del periodo		10.130	19.643
TOTALE PATRIMONIO NETTO		155.894	150.139
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	15.269	15.297
Totale passività non correnti		15.269	15.297
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.3	14.377	14.422
Passività commerciali	5.4	24.514	27.063
<i>di cui v/parti correlate:</i>		7.795	9.861
Passività finanziarie correnti	5.5	245.440	247.919
<i>di cui v/parti correlate:</i>		0	2.200
Passività per imposte correnti	5.6	5.875	27
<i>di cui v/parti correlate:</i>		933	0
Altre passività correnti	5.7	11.199	8.567
<i>di cui v/parti correlate:</i>		1.942	150
Totale passività correnti		301.405	297.998
TOTALE PASSIVITA'		316.674	313.295
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		472.568	463.434

Conto Economico			
<i>Migliaia di Euro</i>			
	note	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	6.1	44.490	41.033
Ricavi per servizi di costruzione	6.2	-6	1.560
Altri ricavi operativi	6.3	1.569	4.675
<i>di cui v/parti correlate:</i>		332	349
TOTALE RICAVI		46.053	47.268
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.4	-216	-337
Acquisti di materiali		-214	-355
<i>di cui v/parti correlate:</i>		0	-100
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci		-2	18
Costi per servizi	6.5	-7.469	-8.185
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-1.939	-3.467
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	6.6	4	0
Costo per il personale	6.7	-13.160	-13.197
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-316	-286
Altri costi operativi	6.8	-7.763	-7.526
Oneri concessori		-6.184	-6.075
Costi per godimento beni di terzi		-249	-272
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-143	-161
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore		-586	-614
Altri costi operativi		-744	-565
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-28	-6
Ammortamenti	6.9	-261	-241
Ammortamenti attività materiali		-238	-241
Ammortamenti attività immateriali		-23	0
TOTALE COSTI		-28.865	-29.486
RISULTATO OPERATIVO		17.188	17.782
Proventi da attività finanziarie	6.10	300	170
Proventi finanziari		300	170
Oneri finanziari	6.11	-3.124	-3.525
Oneri finanziari		-3.124	-3.525
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-1.886	-1.886
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-2.824	-3.355
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		14.364	14.427
(Oneri) proventi fiscali	6.12	-4.234	-3.730
Imposte correnti		-4.296	-3.613
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		80	580
Imposte anticipate e differite		-18	-697
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		10.130	10.697
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO		10.130	10.697

(Euro)		Primo semestre 2018	Primo semestre 2018
Utile/(Perdita) base per azione	7	2,31	2,44
di cui:			
da attività in funzionamento		2,31	2,44
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Utile/(Perdita) diluito per azione	7	2,31	2,44
di cui:			
da attività in funzionamento		2,31	2,44
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
Utile (perdita) del periodo	10.130	10.697
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo del periodo	10.130	10.697

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2016	9.056	108.901	15.088	133.045
Risultato economico complessivo dell'esercizio			19.643	19.643
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-2.624	-2.624
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		12.464	-12.464	-
Altre variazioni		75		75
Saldo al 31-12-2017	9.056	121.440	19.643	150.139
Risultato economico complessivo del periodo			10.130	10.130
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-4.375	-4.375
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		15.268	-15.268	-
Altre variazioni		-		-
Saldo al 30-06-2018	9.056	136.708	10.130	155.894

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	note	Primo semestre 2018	Primo semestre 2017
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile del periodo		10.130	10.697
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.9	261	241
Accantonamenti a fondi	6.8	791	796
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti		-4	0
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	4.5	19	697
Altri costi (ricavi) non monetari		-172	-1.863
Variazione del capitale di esercizio/altra variazioni		702	-7.742
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	8.3	11.727	2.826
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	4.8	6	-1.560
Investimenti in attività materiali	4.1	-123	-60
Investimenti in attività immateriali	4.2	-125	0
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		6	177
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	8.3	-236	-1.443
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Rimborsi di finanziamenti		0	0
Nuovi finanziamenti	5.5	0	0
Dividendi corrisposti	5.1	-4.347	-2.609
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-307	56
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	8.3	-4.654	-2.553
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]	8.3	6.837	-1.170
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio		13.814	3.640
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine esercizio		20.651	2.470
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Imposte sul reddito corrisposte		0	3.055
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati		2	1
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		906	3.112
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI		30.06.2018	30.06.2017
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		13.814	3.640
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	16.014	3.640
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	-2.200	0
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		20.651	2.470
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	20.651	15.213
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	0	-12.743

NOTE ILLUSTRATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. (nel seguito anche “la Società”) ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio 4, e non ha sedi secondarie.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A..

La compagine sociale al 30 giugno 2018 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,983%
HERMES LINDER FUND SICAV PLC	221.422	5,061%
FLOTTANTE	1.573.078	35,956%
TOTALE	4.375.000	100,000%

L'attività della Società al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all' autostrada Napoli – Pompei – Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio e scaduta il 31 dicembre 2012, come di seguito illustrato. Tale Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 29 novembre 2010 tra ANAS e Autostrade Meridionali dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

La concessione prevede la costruzione, la gestione, il mantenimento ed il ripristino dell'autostrada. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo del 2,4% sui proventi netti da pedaggio. La Società è altresì tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 5% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali. La misura del canone di sub concessione è elevata al 20% relativamente alle eventuali nuove concessioni, assentite dalla Società successivamente all'efficacia della convenzione, per lo svolgimento: (i) di nuovi servizi da svolgersi sulle aree di servizio; (ii) di servizi su aree di servizio di nuova

realizzazione ovvero oggetto di rinnovo.

L'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'autostrada è garantito dal contratto di concessione ed esplicitato con un piano finanziario allegato all'atto concessorio (al riguardo si rimanda al paragrafo "Adozione di un piano finanziario di riequilibrio" della Relazione sulla gestione).

A fronte dello svolgimento di tutte le attività previste in Convenzione, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti.

Le tariffe dei pedaggi sono state annualmente adeguate, nel periodo di vigenza della concessione, sulla base della formula tariffaria stabilita dal CIPE ed inserita nella Convenzione, in relazione all'andamento dell'inflazione programmata, ai fattori X di riequilibrio e K legato all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente, nonché al fattore legato alla qualità.

Alla scadenza, la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, salvo eventuale affidamento diretto ad ANAS da parte della Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali che, ai sensi del D.L. 98/2011 e ss.mm., è subentrata all'ANAS nel ruolo di concedente "a condizione che ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica", così come stabilito dalla vigente normativa.

Alla scadenza della concessione, tutte le opere autostradali realizzate (c.d. "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferiti in buono stato al Concedente il quale provvederà poi al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo (c.d. "diritto di subentro"), da pagarsi al concessionario uscente contestualmente al trasferimento della concessione. La Convenzione Unica ha stabilito che tale indennizzo a favore della Società è pari al valore degli investimenti realizzati per l'ampliamento a tre corsie dell'infrastruttura, al netto di taluni ammortamenti già contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2008.

Come in precedenza illustrato, la Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS ha fissato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2012. Di conseguenza, la stessa risulta ad oggi scaduta.

L'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

L'esperito avvio delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione Unica, evidenzia l'inapplicabilità (come già verificatosi per altre concessioni autostradali recentemente scadute) delle previsioni di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, sopra illustrato, relativo all'ipotesi di subentro di ANAS nella gestione della tratta autostradale in oggetto.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

La Società, in pendenza della individuazione, a cura del Concedente, del nuovo concessionario ha proseguito, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica); inoltre, ha posto in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio e, come precedentemente illustrato nel seguito, ha dato esecuzione alle attività di messa in sicurezza dell'asse autostradale.

Il D.L. 12 settembre 2014 n. 133 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 212 del 12 settembre 2014) recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione di opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" stabilisce al suo art. 5, tra l'altro che "al fine di accelerare l'iter relativo al riaffidamento delle concessioni autostradali A3 "Napoli – Pompei – Salerno" sono approvati gli schemi di convenzione, come modificati secondo le prescrizioni del NARS rese con i pareri nn. 6 e 7 del 7 agosto 2014 da considerarsi parte integrante della Convenzione, e i relativi piani economici finanziari già trasmessi al CIPE".

Tale norma, di fatto, ha comportato l'avvio delle fasi successive della gara per il riaffidamento della concessione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Nel mese di febbraio 2015 la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati e in data 23 aprile 2015 ha presentato la propria offerta nell'ambito della medesima gara.

Nel corso della prima parte della procedura di gara il Concedente, riscontrando i quesiti posti dai partecipanti alla gara, ha confermato, tra l'altro che (<http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=3769>):

- 1 - con riferimento alla richiesta della Società (descritta nel paragrafo "Tariffe" della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio semestrale abbreviato) circa il rimborso degli oneri conseguenti al mancato riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, e comunque fino all'effettivo subentro del nuovo Concessionario, che il concessionario subentrante si dovrà far carico di detti oneri, qualora riconosciuti all'esito del contenzioso, che rientrano tra i rapporti attivi e passivi inerenti la concessione in essere, provvedendo al relativo pagamento direttamente al Concessionario uscente;
- 2 - la definizione di tutti gli oneri derivanti dal contenzioso pendente tra Concessionario uscente e Concedente, comprensivo anche degli oneri di cui al precedente punto 1, verrà effettuata prima della sottoscrizione del contratto di concessione con il Concessionario che verrà individuato a valle della procedura di gara;
- 3 - gli oneri derivanti dal contenzioso pendente tra Concessionario uscente e Concedente, comprensivo anche degli oneri di cui al precedente punto 1, dovranno essere corrisposti dal Concessionario subentrante

contestualmente al pagamento del valore massimo di indennizzo, nei termini e con le modalità riportate nella lettera di invito.

Si è quindi insediata la Commissione di gara che ha avviato, a partire dal 4 maggio 2015, l'apertura delle buste contenenti le offerte dei partecipanti al fine di attribuire i punteggi previsti dal bando relativamente ai vari elementi identificati nel bando e, quindi, addivenire all'individuazione del nuovo concessionario.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi su entrambe le offerte ricevute proponendo l'esclusione delle stesse. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarebbe stato reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara.

Il concorrente SIS ha promosso un ricorso al Tar Campania avverso il verbale di gara del 16 novembre 2015. Tale ricorso, non notificato alla Società, è venuto in discussione lo scorso 9 marzo 2016. La Società si è costituita nel procedimento per eccepire l'inammissibilità del ricorso stesso stante la non definitività del provvedimento adottato dalla commissione di gara attese le indicazioni pervenute dal Concedente. All'atto della udienza - su istanza del ricorrente SIS - il Tar Campania ha aggiornato la data di discussione del ricorso al 8 giugno 2016.

Facendo seguito a quanto comunicato in data 16 dicembre 2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota in data 9 marzo 2016 ha convocato la Società per il giorno 22 marzo 2016 ai fini dello svolgimento della VI° seduta pubblica della procedura di gara per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno.

Nell'ambito della VI° seduta del 22 marzo 2016 la Commissione di gara dopo aver svolto il supplemento istruttorio disposto dal Concedente ha statuito l'esclusione di entrambi i concorrenti, ribadendo la asserita irregolarità di entrambe le offerte pervenute.

La Commissione di Gara ha informato i concorrenti che avrebbe trasmesso in pari data le proprie determinazioni al Committente affinché quest'ultimo potesse assumere proprie finali determinazioni sulla conclusioni della gara da comunicarsi ai concorrenti medesimi.

La Società ha preannunciato, a conclusione della VI° seduta pubblica, di voler presentare ricorso avverso la determinazione di esclusione di Autostrade Meridionali, così come poi confermato dal Ministero con il Provvedimento definitivo, ritenendo illegittima la disposta esclusione, ed ha formulato al Concedente invito e diffida ad adottare alcun diverso provvedimento in merito alla procedura di assegnazione della nuova concessione nelle more della definizione dell'istaurando ricorso.

Autostrade Meridionali S.p.A. ha notificato in data 1° aprile 2016 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il ricorso amministrativo innanzi al TAR Campania di Napoli – n.r.g. 1561/2016 - avverso la determinazione ministeriale di esclusione della offerta presentata dalla Società nella sopra citata procedura di gara.

La discussione del ricorso nel merito, avendo la Società rinunciato alla discussione della sospensiva, è stata fissata dal TAR per il giorno 8 giugno 2016.

In data 3 giugno 2016, il Consorzio Stabile SIS, con riferimento al giudizio n.r.g. 6311/2015, ha depositato istanza di rinvio dell'udienza pubblica.

I due giudizi presentano obiettivi profili di connessione posto che entrambi riguardano la medesima procedura di gara bandita dal MIT; entrambi i concorrenti, inoltre, nei predetti giudizi, hanno promosso ricorso sia in via autonoma per contestare le determinazioni assunte nei propri confronti, sia in via incidentale, lamentando l'omessa esclusione di controparte per ulteriori profili non presi in considerazione dalla Stazione Appaltante.

In ragione dell'evidente collegamento tra i due giudizi, e tenuto conto dell'istanza di rinvio depositata da SIS nel giudizio n.r.g. 6311/2015, è stato reputato opportuno chiedere anche in questa sede il differimento della pronuncia sul merito, al fine di trattare congiuntamente entrambi i ricorsi. Il giudice ha pertanto fissato l'udienza per la data del 23 novembre 2016, sia per il ricorso SIS n.r.g. 6311/2015, sia per quello di Autostrade Meridionali n.r.g. 1561/2016.

Successivamente alla predetta udienza, il TAR Campania ha eccepito il proprio difetto di competenza sulla materia, ritenendo che tale competenza sia del TAR Lazio, con Ordinanza pubblicata in data 19 dicembre 2016. Lo stesso TAR Lazio, ha reso nota la propria incompetenza funzionale sulla materia richiedendo l'intervento del Consiglio di Stato per la risoluzione del conflitto di competenza. L'udienza nel merito si è tenuta il 27 giugno 2017, ed in data 17 novembre 2017 è stata pubblicata l'ordinanza con cui lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato competente per il giudizio il TAR della Campania.

Il giudizio, nuovamente riassunto presso il TAR della Campania è stato discusso il 23 maggio 2018, il quale, con sentenza n. 4627 dell'11 luglio 2018 ha confermato il provvedimento di esclusione della offerta presentata dalla Società per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei - Salerno. Analogo provvedimento è stato adottato con sentenza n. 4620 in pari data nei confronti dell'altro concorrente alla procedura di gara di cui pure è stata confermata l'esclusione.

Autostrade Meridionali sta valutando la proposizione dell'impugnativa innanzi al Consiglio di Stato dell'anzidetta sentenza emessa nei propri confronti.

Si precisa che il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella ordinaria amministrazione dell'autostrada assentita in concessione fino al trasferimento della gestione stessa che avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'indennizzo ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1 della convenzione vigente.

L'evoluzione del contenzioso attualmente in essere e del procedimento di gara potrebbero comportare l'assegnazione della concessione ad altro soggetto e determinare, conseguentemente, la cessazione dell'attività operativa della Società, salvo che la stessa partecipi ad altre gare e risulti aggiudicataria delle relative concessioni.

In considerazione di quanto esposto, non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione. A tale riguardo, la Società non dispone di elementi che possano far ritenere con ragionevole certezza che il suddetto processo si completerà oltre l'orizzonte dei 12 mesi e, pertanto, la predisposizione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018, così come quella dei bilanci dei precedenti esercizi, ha tenuto conto di tale elemento ai fini della classificazione tra le attività e passività "correnti" di tutte quelle ricomprese nell'ambito del suddetto subentro.

Inoltre, si evidenzia che, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori che accompagna il presente bilancio semestrale abbreviato, cui si rinvia, la Società ha attivato taluni contenziosi nei confronti del Concedente in relazione al mancato riconoscimento a favore della Società di adeguamenti tariffari, nonché della citata mancata adozione di un piano di riequilibrio per il periodo successivo alla scadenza della concessione e fino alla data di effettivo subentro da parte del nuovo soggetto che sarà identificato ad esito della procedura di gara. I possibili effetti positivi derivanti dai suddetti contenziosi non sono stati riflessi nel presente bilancio, così come in quelli degli esercizi precedenti, in assenza dei necessari requisiti previsti dai principi contabili adottati, illustrati nella successiva nota n. 3.

Tenuto conto di quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale risulta nel breve termine supportata dalla richiesta del Ministero dei Trasporti di prosecuzione nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, nonché di sviluppo delle attività di messa in sicurezza della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri, definite nel corso del 2013 con l'Ufficio Territoriale di Roma del medesimo Ministero. In particolare, la prosecuzione della gestione della concessione secondo i termini previsti dalla concessione vigente comporta l'incasso da parte di Autostrade Meridionali degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, mentre per lo sviluppo delle attività di messa in sicurezza è stata concordata l'entità delle stesse, a concorrere sull'ammontare del "diritto di subentro", coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

Successivamente a tale periodo di “ultrattività” della Convenzione, la prosecuzione dell’attività aziendale sarà condizionata o dall’aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione (ad esito delle procedure di gara) per la gestione della tratta Napoli – Pompei – Salerno, o dall’eventuale partecipazione ad altre gare per la realizzazione e/o gestione di arterie autostradali.

Ad ogni modo, nell’ipotesi in cui all’esito delle attività di gara la Società non dovesse risultare aggiudicataria della nuova concessione per la tratta autostradale in oggetto, non si ravvisano significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari, atteso che:

- il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell’effettivo subentro;
- la restituzione dei finanziamenti, costituiti principalmente dal debito nei confronti dell’istituto di credito Banco di Napoli S.p.A., in scadenza entro l’esercizio 2018 e rinnovabile sino al 2020, previo rinnovo della garanzia prestata dalla controllante, trova copertura dall’incasso dell’indennizzo versato dal concessionario subentrante;
- in relazione alla specifica fattispecie della Società ed alle caratteristiche delle proprie attività e passività, l’eventuale adozione di criteri di valutazione in assenza del presupposto della continuità aziendale non comporterebbe impatti significativi sul bilancio.

In relazione a quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali ha ritenuto appropriato l’utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio semestrale abbreviato.

Il presente bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 26 luglio 2018.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

Il bilancio semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018 è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dell'art 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF), nel presupposto della continuità aziendale, come illustrato nella precedente nota n. 1.

E' predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), in particolare allo IAS 34 "Bilanci intermedi" (applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, in vigore alla data di chiusura del periodo, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS". Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio semestrale abbreviato è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale - finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate con criteri diversi, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Rispetto al bilancio annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente bilancio semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di

riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del primo semestre 2018 (così come nel primo semestre 2017) non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sul bilancio, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la valuta funzionale e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente periodo, che non è stato oggetto di rideterminazione e/o riclassifica.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nella predisposizione del bilancio semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018 sono stati utilizzati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, cui si rinvia, ove tali principi e criteri sono analiticamente descritti, ad eccezione delle modifiche introdotte dall'applicazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, dei nuovi principi contabili IFRS 9 – *Strumenti finanziari* e IFRS 15 – *Ricavi da contratti con i clienti*.

Nelle note illustrative del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, cui si rinvia, sono analiticamente descritti sia i principi contabili e criteri di valutazione applicati, sia gli elementi salienti dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15, in vigore dal 1° gennaio 2018. L'applicazione di tali nuovi principi contabili non ha comportato alcun impatto sui valori iscritti nel bilancio della Società.

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Come previsto dallo IAS 36, in sede di predisposizione del bilancio semestrale abbreviato i valori contabili delle attività iscritte sono oggetto di impairment solo al verificarsi di indicatori interni ed esterni di riduzione di valore che richiedano un'immediata valutazione delle relative possibili perdite.

In relazione ai principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea, si fa rinvio a quanto descritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. In particolare, con riferimento all'IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, la Società ha avviato le attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione dello stesso. A tale riguardo, tenuto conto della circostanza che al momento non sussistono contratti di locazione di importo significativo nei quali la Società è locatario, non si prevedono impatti rilevanti sul bilancio derivanti dall'IFRS 16. Per gli altri principi di nuova emissione con decorrenza di applicazione successiva al 1° gennaio 2018, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

Con riferimento ai principi contabili IFRS 9 e IFRS 15, che come indicato sono stati applicati con decorrenza dal 1° gennaio 2018, si riportano nel seguito gli elementi salienti introdotti da tali principi nonché le differenze rispetto ai criteri precedentemente applicati, ancorché, come già indicato, l'applicazione di tali nuovi principi non abbia comportato impatti sui valori iscritti nel bilancio della Società.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

L'IFRS 9, che sostituisce lo IAS 39, definisce i criteri per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come “hedge accounting”.

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria da parte della società, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo, se l'obiettivo del modello di gestione è quello di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali, oppure quello di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulta possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione, al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle perdite attese sulle attività finanziarie. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati su tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;

- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell’efficacia della copertura;
- e) la possibilità di “ribilanciare” una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

Per una migliore comprensione dell’adozione del principio IFRS 9 da parte della Società, della tipologia di attività finanziarie detenute e del relativo portafoglio di gestione nonché dei conseguenti criteri di valutazione, si fornisce nel seguito una tabella che evidenzia, per ciascuna tipologia di attività e passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017, la classificazione ed il criterio di valutazione adottati ai sensi del precedente IAS 39 nonché quelli adottati con decorrenza dal 1° gennaio 2018 per effetto dell’IFRS 9. Anche dalla lettura dei dati e delle informazioni riportati nella tabella è possibile desumere che l’introduzione dell’IFRS 9 non ha comportato impatti sui valori iscritti nel bilancio della Società.

MIGLIAIA DI EURO	IFRS 9			IAS 39		
	Classificazione	Misurazione	Saldo 01.01.2018	Classificazione	Misurazione	Saldo 31.12.2017
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI						
Partecipazioni						
Partecipazioni contabilizzate al fair value	HFT	FVTOCI Equity	1	AFS	Costo	1
Attività finanziarie non correnti			32			32
Depositi vincolati non correnti	HTC	COSTO AMMORTIZZATO	32	L&R	COSTO AMMORTIZZATO	32
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI						
Attività commerciali						
Crediti commerciali	HTC	COSTO AMMORTIZZATO	19.210	L&R	COSTO AMMORTIZZATO	19.210
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Disponibilità liquide	HTC	COSTO AMMORTIZZATO	16.014	L&R	COSTO AMMORTIZZATO	16.014
Attività finanziarie correnti						
Diritti concessori finanziari correnti	HTC	COSTO AMMORTIZZATO	399.863	L&R	COSTO AMMORTIZZATO	399.863
Altre attività finanziarie correnti	HTC	COSTO AMMORTIZZATO	659	L&R	COSTO AMMORTIZZATO	659

MIGLIAIA DI EURO	IFRS 9			IAS 39		
	Classificazione	Misurazione	Saldo 01.01.2018	Classificazione	Misurazione	Saldo 31.12.2017
PASSIVITÀ						
Passività commerciali						
Debiti commerciali		COSTO AMMORTIZZATO	27.063		COSTO AMMORTIZZATO	27.063
Passività finanziarie correnti						
Finanziamenti a breve termine		COSTO AMMORTIZZATO	245.000		COSTO AMMORTIZZATO	245.000
Derivati correnti con fair value negativo		FVTPL	638		FVTPL	638
Altre passività finanziarie correnti		COSTO AMMORTIZZATO	2.281		COSTO AMMORTIZZATO	2.281

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 ha sostituito i precedenti principi IAS 18 e IAS 11, nonché le relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

Il nuovo principio stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione degli Standard aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

L'IFRS 15 definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'impresa deve procedere all'analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle *performance obligation* presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- e) rilevazione del ricavi nel momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

Come riferito in precedenza, ad esito degli approfondimenti condotti, con particolare riferimento alle tipologie di ricavi che risultano contabilizzati nel conto economico della Società, non sono stati identificati impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 15.

4. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA - ATTIVITA'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018, con l'indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2017 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITÀ MATERIALI / Euro migliaia 3.663 (3.779)

Al 30 giugno 2018 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 3.663, in diminuzione di Euro migliaia 116 rispetto al 31 dicembre 2017. La variazione è essenzialmente riferibile agli ammortamenti del periodo.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni intercorse nel primo semestre 2018.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 3.624 (3.740)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

La voce si incrementa di Euro migliaia 122 per investimenti e si decrementa per Euro migliaia 110 per dismissioni; il fondo ammortamento si è invece incrementato di Euro migliaia 238 per ammortamenti del periodo e decrementato per Euro migliaia 110 per dismissioni.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nel primo semestre 2018 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 1.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 1.412 per fabbricati e terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Migliaia di Euro)

Attività materiali

	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	Costo				CONTRIBUTI		Ammortamenti			Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto
	SALDO INIZIALE				Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Alienazioni e dismissioni	Riclassifiche	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	SALDO FINALE				
Immobili, impianti e macchinari:																	
Terreni	1.266		0	1.266									1.266		0	1.266	
Fabbricati	9.098		-7.044	2.054								-160	9.098		-7.204	1.894	
Attrezzature industriali e commerciali	1.705		-1.473	232	106			-110				-44	1.701		-1.407	294	
Altri beni	5.024		-4.836	188	16							-34	5.040		-4.870	170	
Totale	17.093	0	-13.353	3.740	122			-110				-238	17.105	0	-13.481	3.624	
Investimenti immobiliari (terreni)	39			39									39			39	
Investimenti immobiliari (fabbricati)	74		-74	0									74		-74	0	
Totale	113		-74	39	0	0	0	0	0	0	0	0	113	0	-74	39	
Totale attività materiali	17.206	0	-13.427	3.779	122	0	0	-110	0	0	0	-238	17.218	0	-13.555	3.663	

4.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 111 (9)

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni del periodo.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI / Euro migliaia 111 (9)

La voce rappresenta licenze relative a software.

TABELLA N°
2
(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' IMMATERIALI

	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario	Ammortamento		Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto
	Saldo iniziale			Investimenti	Amm.to	Rettifiche	Saldo finale		
Diritti concessori immateriali	162.009	(162.009)	-				162.009	(162.009)	-
Altre attività immateriali:									
Diritti di brevetto e opere d'ingegno	180	(171)	9	125	23		305	(194)	111
Totale	162.188	(162.179)	9	125	23		162.314	(162.203)	111

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia. Tale partecipazione è valutata al fair value, con l'adozione dell'opzione irrevocabile di rilevare le modifiche di fair value nel conto economico complessivo e, quindi, in apposita riserva di patrimonio netto.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 35 (32)

Tale voce accoglie i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine per cauzioni.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 13.974 (13.992)

Rappresenta il saldo tra il valore delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate a fronte dei fondi per rischi e dei fondi di svalutazione dei crediti finanziari, iscritti in bilancio, e presenta un decremento netto di Euro migliaia 18 rispetto al saldo al 31 dicembre 2017, dovuto essenzialmente agli aggiornamenti delle svalutazioni ed accantonamenti effettuati nel primo semestre 2018.

Nella tabella n. 3 sono riportate le consistenze a inizio e fine periodo delle Imposte Anticipate e Differite.

TABELLA N.3
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

(Migliaia di Euro)

	2017				Saldo iniziale Imposta anticipata	Movimenti del periodo						30.06.2018				Saldo finale Totale Imposte anticipate	
	Saldo finale					Stanziam enti IRES	Stanziam enti IRAP	Rilasci IRES	Rilasci IRAP	Rettifiche IRES 24%	Rettifiche IRAP	Saldo finale					
	Diff Temp IRES 24,00%	Diff Temp IRAP 4,05%	Imposta anticipata IRES 24%	Imposta anticipata IRAP 4,05%								Diff Temp IRES 24,00%	Diff Temp IRAP 4,05%	Imposta anticipata IRES 24%	Imposta anticipata IRAP 4,05%		
Accant. a f.di per rischi ed oneri e svalut.di cre	52.799	21.516	12.672	871	13.543	500	493	-518	-491	-	68	-	52.713	21.518	12.651	871	13.523
Altri accantonamenti a fondi e svalutazione crediti	52.799	21.516	12.672	871	13.543	500	493	-518	-491	-	68	-	52.713	21.518	12.651	871	13.523
Altre differenze temporanee	1.869	0	449	-	449	120	0	0	0	-108	0	0	1.881	0	451	-	451
Altre diff. temporanee	1.869	0	449	-	449	120	0	0	0	-108	0	0	1.881	0	451	-	451
Totale imposte anticipate	54.668	21.516	13.120	871	13.992	620	493	-518	-491	-176	0	0	54.594	21.518	13.103	871	13.974

4.6 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 22.063 (19.715)

RIMANENZE / Euro migliaia 503 (505)

La voce fa riferimento alle scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si decrementa per Euro migliaia 2. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, è risultata inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 21.560 (19.210)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 2.686 (2.942)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 2.520;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti, fitti attivi ed altro per Euro migliaia 4.640.

L'importo in essere al 30 giugno 2018 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti commerciali, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/17	incrementi	decrementi	Saldo al 30/06/2018
4.348	126	0	4.474

La variazione in aumento del Fondo Svalutazione Crediti Commerciali pari ad Euro migliaia 126 è stata contabilizzata nella voce del conto economico "Accantonamento e svalutazioni" per Euro migliaia 123 ed a riduzione dei "Ricavi da pedaggio" per Euro migliaia 3.

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / Euro migliaia 18.613 (15.954)

La voce include principalmente i crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per il regolamento di pedaggi non contestuali determinati alla data di chiusura di bilancio.

Si precisa che per tale voce non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso del primo semestre 2018.

c) Risconti Attivi Commerciali / Euro migliaia 261 (314)

La voce comprende i costi di competenza di futuri esercizi di cui Euro migliaia 159 riferibili alle società del gruppo.

4.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 20.651 (16.014)

La voce comprende:

- a) **Denaro e valori in cassa**, complessivamente pari ad Euro migliaia 199, costituiti essenzialmente da fondi di rotazione presso caselli autostradali;
- b) **Depositi bancari e postali**, pari ad Euro migliaia 14.076, costituiti da disponibilità finanziarie esistenti a fine semestre presso istituti finanziari, di cui Euro migliaia 13.652 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni contenziosi in essere nei confronti di dipendenti e di terzi.
- c) **Rapporti attivi c/c corrispondenza v/ controllante**, pari ad Euro migliaia 6.376, costituiti da crediti finanziari a breve verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della Tesoreria di Gruppo.

4.8 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 400.511 (400.522)

La voce è composta dalle sottovoci illustrate nel seguito.

DIRITTI CONCESSORI FINANZIARI – INDENNIZZO PER “DIRITTO DI SUBENTRO” / Euro migliaia 428.315 (428.321)

Rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al “diritto di subentro”, previsto dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante che sarà identificato ad esito del processo di gara.

L'indennizzo, soggetto a verifica da parte del concedente, è determinato in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998, richiamata dalla Convenzione Unica, e che in base a quanto stabilito da quest'ultima comprende gli investimenti di ampliamento e potenziamento alla terza corsia del corpo autostradale nel tratto della A/3 tra la barriera di esazione di Barra-Ponticelli e Castellammare di Stabia effettuati dalla Società sulla base degli obblighi assunti, al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il processo di valutazione di tale indennizzo per "diritto di subentro" si fonda sull'analisi dell'ammissibilità degli investimenti effettuati dalla Società da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In particolare, è stato stimato l'ammontare esigibile del credito sulla base delle tipologie di spesa e delle corrispondenti valorizzazioni, tenuto conto dei provvedimenti emessi dal Concedente nel mese di maggio 2015, approvativi delle perizie di variante in precedenza presentate dalla Società, nonché dell'ulteriore corrispondenza intercorsa con il Concedente, a fronte degli investimenti dalla stessa contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2017. Tali investimenti, ai fini del loro definitivo riconoscimento da parte del Concedente, sono a consuntivo oggetto di verifica amministrativa, che dovrà concludersi prima del perfezionamento del subentro nella nuova concessione.

(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' FINANZIARIE

	<u>Saldo iniziale</u>	<u>Variazioni</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Saldo finale</u>
Diritti concessori finanziari correnti	428.321	-6	-	428.315
Totale	428.321	6	-	428.315

Nel 1^a semestre 2018 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici. Al 30 giugno 2018 risultano ancora iscritte riserve nella contabilità di cantiere per circa Euro 133 milioni.

FONDO DI SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI / Euro migliaia 28.458 (28.458)

La voce accoglie la stima della rettifica di valore, inizialmente contabilizzata nell'esercizio 2012, a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario, identificato ad esito della gara descritta nella nota 1. Nell'ambito della determinazione della consistenza del fondo, si è tenuto conto dei rischi e criticità illustrati nel commento della sottovoce "Diritti concessori finanziari – indennizzo per "diritto di subentro", nonché di quanto illustrato nel paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio" della Relazione intermedia sulla gestione, cui si rimanda.

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI

<i>Saldo al 31/12/17</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>Saldo al 30/06/2018</i>
28.458	0	0	28.458

ALTRE CREDITI FINANZIARI CORRENTI / Euro migliaia 654 (659)

Si tratta di crediti di natura finanziaria a breve termine per prestiti ai dipendenti, erogati a tassi di mercato.

4.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 4.437 (2.805)

La voce accoglie per Euro migliaia 535 crediti (e relativi interessi, ove applicabili) verso l'Erario per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo, per Euro migliaia 983 il credito verso Atlantia per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso ed il credito per consolidato fiscale dell'esercizio 2018 per Euro migliaia 2.101 ed il credito IRAP dell'esercizio 2018 per Euro migliaia 644 nonché il credito per imposte da recuperare per Euro migliaia 173.

4.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 7.122 (6.565)

La voce è costituita essenzialmente dal credito a fronte dell'isoincontro sulla tariffa differenziata degli esercizi dal 2013 al 2017 e del primo semestre 2018 per complessivi Euro migliaia 6.750.

Tale credito, come riconosciuto dal Concedente nel corso del 2014, potrà trovare capienza nell'ambito del "Diritto di subentro" a favore della Società ovvero, nel caso in cui non ci fosse capienza in tale valore, la parte residua dovrà comunque essere posta a carico del concessionario subentrante.

5. INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA **155.894** **(150.139)**

Al 30 giugno 2018 il patrimonio netto è così composto:

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO											
	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve				Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	Totale altre riserve				
Saldo al 31/12/2016	9.056	4.940	1.839	78.413	3.200	21.881	103.494	(1.372)	108.901	15.088	133.045
Movimenti del 2017											
Distribuzione dividendi										(2.624)	(2.624)
Destinazione utili residui				12.464			12.464		12.464	(12.464)	0
Altre variazioni								75	75		75
Risultato dell'esercizio										19.643	19.643
Saldo al 31/12/2017	9.056	4.940	1.839	90.877	3.200	21.881	115.958	(1.297)	121.440	19.643	150.139
Movimenti del 2018											
Distribuzione dividendi										(4.375)	(4.375)
Destinazione utili residui				15.268			15.268		15.268	(15.268)	0
Altre variazioni									0		0
Risultato del periodo										10.130	10.130
Saldo al 30/06/2018	9.056	4.940	1.839	106.145	3.200	21.881	131.226	(1.297)	136.708	10.130	155.894

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritto e versato, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano complessivamente ad Euro migliaia 136.708 (121.440 al 31 dicembre 2017). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia **4.940 **(4.940)****

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413.

b) Riserva legale / Euro migliaia **1.839 **(1.839)****

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) Altre riserve / Euro migliaia **131.226 **(115.958)****

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 106.145 (90.877)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione del 1999 con l'ANAS.

- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia 21.881 (21.881)

Rappresenta la Riserva deliberata dall'Assemblea degli Azionisti a seguito della richiesta dell'ANAS, pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2009 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario.

Come previsto dall'art. 17 bis comma 1 della Convenzione Unica le somme accantonate diventeranno disponibili per il Concessionario al raggiungimento del valore dell'investimento previsto nel Piano Finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva. Qualora l'importo di spesa di Piano finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva sia superiore alla spesa consuntivata, detta eccedenza dovrà essere destinata alla riduzione del "valore di subentro". Sulla base delle analisi svolte si ritiene che la Società non rientri in questa ultima fattispecie; pertanto, tale riserva potrà essere svincolata ad esito delle verifiche che saranno effettuate dal Concedente.

d) Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia - 1.297 (-1.297)

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -933), nonché (iii) alla rilevazione dei benefici assegnati a taluni amministratori e dipendenti in strumenti rappresentativi di azioni della capogruppo Atlantia (Euro migliaia 447), come illustrato nella nota 8.9 cui si rinvia.

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 15.269 (15.297)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 15.269 (15.297)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

I Fondi rischi si decrementano di Euro migliaia 73 in relazione all'effetto combinato (i) degli accantonamenti del periodo, pari ad Euro migliaia 667, (ii) dei rilasci per fondi divenuti eccedenti nel periodo (in relazione all'evoluzione dei relativi contenziosi), pari ad Euro migliaia 171, nonché degli utilizzi pari ad Euro migliaia 569. I fondi in essere alla chiusura del periodo risultano congrui rispetto alla stima degli oneri derivanti dall'evoluzione delle vertenze e contenziosi in essere.

Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni e le consistenze ad inizio e fine periodo e le movimentazioni del primo semestre 2018 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

TABELLA N° 5

FONDI PER ACCANTONAMENTI

	Saldo 31/12/17	VARIAZIONI DEL PERIODO								Saldo 30/06/18	Di cui non corrente	Di cui corrente
		Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi attualizzazioni e	Riclassifiche	Incrementi per valut.IFRS differite a PN	Decremento per utilizzo e rilascio fondi	Decrementi per liquidazioni e anticipazione TFR	Decrementi per valutazione IFRS differita a PN	Decrementi per imposta sostitutiva TFR			
Fondi per benefici per dipendenti:												
Trattamento di fine rapporto	5.174	204	0	0	0	0	-173	0	-3	5.202	0	5.202
	5.174	204	0	0	0	0	-173	0	-3	5.202	0	5.202
Altri fondi rischi	24.545	463	0	0	0	-564	0	0	0	24.444	15.269	9.175
TOTALE	29.719	667	0	0	0	-564	-173	0	-3	29.646	15.269	14.377

5.3 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 14.377 (14.422)

Il valore al 30 giugno 2018 è riferito a:

a) **Fondi per benefici per dipendenti**, per 5.202 Euro migliaia.

Il decremento netto di Euro migliaia 28 del periodo è dovuto all'effetto combinato di:

- incrementi per accantonamenti operativi pari a Euro migliaia 204;
- decrementi per utilizzi dell'esercizio, per liquidazioni ed anticipi, pari a Euro migliaia 176.

b) **Fondo rischi fiscali**, per Euro migliaia 228, relativo ai rischi derivanti da contenziosi per imposte indirette.

c) **Fondi per rischi ed oneri per vertenze ed impegni contrattuali**, pari ad Euro migliaia 8.882, a fronte della stima degli oneri da sostenere per tali fattispecie. La Società, infatti, è parte di vertenze e contenziosi in ambito giuslavoristico, fiscale e di responsabilità extracontrattuale e vertenze relative alla normale gestione aziendale e societaria (risarcimento danni, clausole contrattuali, ecc.).

d) **Fondi rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica**, pari ad Euro migliaia 66, derivante dalla stima degli oneri da sostenere a fronte di penali comminate nel corso del 2012 e 2014 dal Concedente.

5.4 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 24.514 (27.063)

La voce è costituita da:

a) **Debiti commerciali**, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, per acquisti e prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 21.969);

b) **Ritenute a garanzia** su lavori appaltati (Euro migliaia 2.545).

5.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 245.440 (247.919)

Le "Passività finanziarie correnti" sono costituite:

- per Euro migliaia 245.000 della quota utilizzata al 30 giugno 2018, di nominali Euro migliaia 245.000, del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015 e rinnovato in data 28 giugno 2018, con scadenza entro l'esercizio successivo, per complessivi 300 milioni di Euro. Tale finanziamento è rinnovabile sino al 2020 previo rinnovo della garanzia prestata dalla controllante;
- per Euro migliaia 340 dal fair value negativo al 30 giugno 2018 del derivato implicito, insito nel contratto di finanziamento con il Banco di Napoli di cui sopra, relativo alla soglia "floor" pari a zero del parametro Euribor;
- per Euro migliaia 100 da dividendi da pagare.

Relativamente al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015, lo stesso è riferito ad un pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:

- (A) una linea di credito revolving per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile e utilizzabile, prioritariamente, per rimborsare il debito per capitale per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra Società ed il Banco di Napoli in data 18 dicembre 2014. Tale linea risulta al momento utilizzata per un importo complessivo di Euro 245 milioni e con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni;
- (B) una linea di credito revolving per Euro 170 milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei -Salerno da utilizzare, tra l'altro, per esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione.

Le commissioni previste per le due linee sono le seguenti:

- Upfront fee :0,35%, di cui 25% alla stipula, 75% all'aggiudicazione provvisoria o in caso di proroga (effettivamente intercorsa a fine 2016);
- Margine 0,71% su Euribor 6 mesi, con quest'ultimo parametro non inferiore a zero;
- Commitment Fee: 30% del Margine.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 8.1 "Gestione dei rischi finanziari".

5.6 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 5.875 (27)

Il saldo della voce "Passività per imposte correnti" si riferisce allo stanziamento delle imposte stimate sul risultato del periodo gennaio-giugno 2018 ed al debito IRES per consolidato fiscale dell'esercizio 2017 di Euro migliaia 933.

5.7 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 11.199 (8.567)

La voce "Altre passività correnti" è costituita da:

- a) ratei e risconti passivi non commerciali (Euro migliaia 2);
- b) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 3.130);
- c) debiti per espropri (Euro migliaia 1.135);
- d) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 1.690);
- e) altri debiti tributari (Euro migliaia 527);
- f) debito verso ANAS canoni da versare (Euro migliaia 344);
- g) quota Ministeriale L. 537/93 (Euro migliaia 745);
- h) regolazione IVA per liquidazioni mensili (Euro migliaia 1.297);
- i) debiti v/ Controllante per commissioni fidejussione (Euro migliaia 1.850);
- l) diversi di minore entità (Euro migliaia 479).

6. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici del primo semestre del 2018 ed i corrispondenti valori del primo semestre 2017 (indicati tra parentesi).

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA **44.490** **(41.033)**

I "Ricavi netti da pedaggio" del primo semestre 2018 sono pari a Euro migliaia 44.490 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 3.457 (+8,42%) rispetto allo stesso periodo del 2017 (Euro migliaia 41.033), determinato essenzialmente dall'effetto congiunto dell'aumento tariffario pari al 5,98%, in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 (D.M. n. 614 del 29.12.2017), della conseguente rimodulazione della tariffa differenziata per i veicoli di classe A in possesso di Telepass (Decreto MIT n. 23420 del 29.12.2017) e dell'incremento rilevato nei primi sei mesi del 2018 di km percorsi sull'arteria autostradale, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento dello 0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

6.2 RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE / EURO MIGLIAIA **-6** **(1.560)**

Rappresenta l'allineamento contabile di investimenti in "Nuove Opere" effettuati in esercizi precedenti.

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA **1.569** **(4.675)**

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa e da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La variazione negativa di Euro migliaia 3.106 deriva essenzialmente dai minori proventi non ricorrenti registrati nei due periodi a confronto nonché dalla sopra menzionata rimodulazione della tariffa differenziata per i veicoli di classe A in possesso di Telepass, che ha comportato l'iscrizione di un minor provento per isointroito.

Come richiesto dall'IFRS 15, nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei ricavi del primo semestre 2018 con indicazione di quali derivano da contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15; per questi, è inoltre indicato se derivano da prestazioni definite dall'IFRS 15 "at a point in time" oppure "over the time".

	1° Semestre 2018				1° Semestre 2017			
	IFRS 15		Fuori ambito IFRS 15	Totale Ricavi	IFRS 15		Fuori ambito IFRS 15	Totale Ricavi
	At a point in time	Over the time			At a point in time	Over the time		
Ricavi netti da pedaggio	44.490	-	-	44.490	41.033			41.033
Ricavi per servizi di costruzione	-	-6	-	-6		1.560		1.560
Altri ricavi operativi	662	260	647	1.569	1.346	366	2.963	4.675
Totale Ricavi	45.152	254	647	46.053	42.379	1.926	2.963	47.268

6.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA - 216 (-337)

Acquisti di materiali /Euro migliaia -214 (-355)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci/ Euro migliaia -2 (18)

Le rimanenze non risultano significativamente variare rispetto al periodo precedente.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA -7.469 (-8.185)

La voce accoglie i costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri, che includono i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Nuove opere" autostradali per Euro migliaia 6 che rappresenta l'allineamento contabile di investimenti effettuati in esercizi precedenti.

La variazione in diminuzione pari ad Euro migliaia 716 è da attribuire essenzialmente agli investimenti effettuati nel primo semestre 2017 per Euro migliaia 696.

6.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI / EURO MIGLIAIA 4 (0)

La voce include plusvalenze/minusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE / EURO MIGLIAIA -13.160 (-13.197)

Il "Costo per il personale" risulta pari a Euro migliaia 13.160, con un decremento di Euro migliaia 37 pari allo 0,28%, sul corrispondente valore del primo semestre 2017. Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dell'organico medio (-8,75 unità) e del PILT (-109 Euro/migliaia.) che hanno compensato gli incrementi per la dinamica del costo unitario medio (+2,42%) e del costo per distacchi (+91 Euro migliaia).

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)	<u>1° semestre 2018</u>	<u>1° semestre 2017</u>
Salari e stipendi	8.998	9.043
Oneri sociali	2.639	2.654
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	198	182

Compensi ad Amministratori	261	260
Personale distaccato netto	85	6
Altri costi	979	1.052
	13.160	13.197

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	0
<i>Quadri</i>	14	14	0
<i>Impiegati</i>	131	131	0
<i>Impiegati P.T.</i>	7	7	0
<i>Esattori F.T.</i>	137	144	-7
<i>Esattori P.T.</i>	26	25	1
<i>Operai</i>	27	29	-2
<i>Operai P.T.</i>	5	4	1
Totale	349	356	-7

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA **-7.763 (-7.526)**

Oneri concessori / Euro migliaia -6.184 (-6.075)

La voce accoglie la quota a carico del periodo del canone di concessione per Euro migliaia 943, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione per Euro migliaia 20, pari al 5% delle royalties spettanti. Tale voce accoglie altresì la quota di sovrapprezzo, per Euro migliaia 5.222.

La voce risulta incrementata per effetto sia dell'aumento di traffico che dall'aumento tariffario registrato nei primi sei mesi del 2018.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia -249 (-272)

La voce accoglie essenzialmente i costi per licenze d'uso di prodotti software.

Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore / Euro migliaia -586 (-614)

La voce include l'ammontare complessivo degli stanziamenti e rilasci ai fondi per rischi ed oneri, e delle svalutazioni operate nel primo semestre 2018. La stessa è composta essenzialmente dall'effetto combinato delle seguenti poste:

- per Euro migliaia 123 alla svalutazione di crediti commerciali, tramite accantonamento al relativo "Fondo svalutazione crediti commerciali" illustrato nella precedente nota 4.6, cui si rinvia;
- per Euro migliaia 463 all'accantonamento ai fondi per rischi ed oneri per la copertura di talune rischiosità e vertenze in essere alla data di chiusura del primo semestre 2018, come illustrato nelle note 5.2 e 5.3, cui si rinvia.

Altri costi operativi / Euro migliaia -744 (-565)

La voce include costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA -261 (-241)

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia -261 (-241)

La voce rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione della vita utile dei cespiti.

6.10 PROVENTI FINANZIARI / EURO MIGLIAIA 300 (170)

La voce accoglie essenzialmente la rilevazione della variazione del fair value negativo del derivato implicito in essere nel contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli, descritto nella nota n. 5.5, la cui variazione rispetto al fair value alla data del 31 dicembre 2017 ha generato proventi finanziari.

6.11 ONERI FINANZIARI / EURO MIGLIAIA - 3.124 (-3.525)

La voce accoglie essenzialmente gli interessi passivi e le commissioni sul finanziamento concesso dal Banco di Napoli, come illustrato nella nota n. 5.5, cui si rinvia. La variazione in diminuzione degli oneri finanziari deriva essenzialmente dalle commissioni iniziali (upfront) sul finanziamento interamente ammortizzate al 31 dicembre 2017 nell'ambito della determinazione del tasso di interesse effettivo del finanziamento.

6.12 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA -4.234 (-3.730)

La voce rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia -4.296 (-3.613)

La voce rappresenta la stima del carico fiscale del primo semestre 2018, determinato in base alle aliquote fiscali in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia 80 (580)

La voce accoglie i proventi derivanti da rettifiche alle imposte correnti stanziata in esercizi precedenti.

Imposte anticipate e differite / Euro migliaia -18 (-697)

La voce è relativa alla variazione netta intercorsa nel semestre nelle attività per imposte anticipate.

7. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile/(perdita) base per azione. Per i due periodi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile/(perdita) diluito per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione; inoltre, non essendovi utili/(perdite) da attività cessate, l'utile/(perdita) base per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione da attività in funzionamento.

Descrizione	30/06/18	30/06/17
Utile/(perdita) periodo (Euro migliaia)	10.130	10.697
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni (Euro)	2,31	2,44
Utile/(perdita) netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	10.130	10.697
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	2,31	2,44

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la Società intrattiene un rapporto di conto corrente con la controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 1,00. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

La Società in data 14 dicembre 2015 ha sottoscritto con il Banco di Napoli un finanziamento a breve di 300 milioni di euro, rinnovato da ultimo in data 28 giugno 2018, utilizzato per 245 milioni di euro, le cui caratteristiche sono indicate nella nota 5.5.

Il costo medio di tale finanziamento è regolato ad un tasso Euribor 6 mesi, che non può risultare inferiore a zero, più uno spread del 0,71%. Ai sensi del principio contabile IFRS 9 (così come per precedente IAS 39), la suddetta soglia "floor" del parametro Euribor comporta la presenza di un derivato implicito nel contratto di finanziamento in oggetto, soggetto a valutazione e rilevazione separata alla stregua di un autonomo contratto derivato.

Il rimborso del finanziamento è stato fissato in un'unica soluzione al 31 dicembre 2018 salvo il caso di aggiudicazione definitiva a favore della Società della gara per l'identificazione del nuovo concessionario autostradale della tratta Napoli Pompei –Salerno.

In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse sono di seguito esposti.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di redazione della relazione semestrale, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 10 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato non avrebbe determinato nessun incremento di oneri a conto economico.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio, credito) da monitorare e gestire.

8.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 30 giugno 2018 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 175.757 mentre al 31 dicembre 2017 ammontava ad Euro migliaia 168.649. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta complessiva è positiva per Euro migliaia 175.722, contro Euro migliaia 168.617 al 31 dicembre 2017.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	30/06/2018	31/12/2017
Passività finanziarie correnti	0	0
Disponibilità liquide	20.651	16.014
Denaro e valori in cassa	199	841
Rapporti attivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	6.376	0
Depositi bancari e postali	14.076	15.173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	20.651	16.014
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli	(245.000)	(245.000)
Rapporti passivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	0	(2.200)
Derivati passivi correnti impliciti	(340)	(638)
Altre passività finanziarie correnti	(100)	(81)
Diritti concessori finanziari correnti	399.857	399.863
Altre attività finanziarie correnti	654	659
Altre attività e passività finanziarie correnti	155.071	152.603
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	175.722	168.617
Passività finanziarie non correnti	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	175.722	168.617
Attività finanziarie non correnti	35	32
Altre attività finanziarie non correnti	35	32
Indebitamento finanziario netto complessivo	175.757	168.649

8.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 30 giugno 2018 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 20.651, contro un saldo positivo di Euro migliaia 13.814 al 31 dicembre 2017, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel paragrafo di commento della “Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata” della Relazione intermedia sulla gestione.

Rispetto al 31 dicembre 2017, nei primi sei mesi del 2018 si evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 6.837 determinata dai seguenti flussi:

- “Flusso di cassa netto da attività d’esercizio”, positivo per Euro migliaia 11.727 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 2.826 del primo semestre del 2017). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l’utile del periodo, gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo nonché la variazione del capitale d’esercizio;
- “Flusso di cassa netto per attività di investimento”, che evidenzia un saldo negativo di Euro migliaia 236 (a fronte di un flusso negativo di Euro migliaia 1.443 nel primo semestre del 2017);
- “Flusso di cassa netto per attività finanziaria”, negativo per Euro migliaia 4.654, di cui Euro migliaia 4.347 relativi ai dividendi corrisposti.

8.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2018

Con riferimento agli eventi successivi al 30 giugno 2018 si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla gestione nonché nella precedente nota n.1.

8.5 RISERVE

La Società, in relazione all’attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 132.000 circa. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate ed alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell’appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate, ad esito dell’esame delle competenti Commissioni.

8.6 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 30 giugno 2018 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 15.749 relativi a contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nel prossimo esercizio.

8.7 INFORMATIVA SUI PIANI DI COMPENSI BASATI SU AZIONI

Nel corso del primo semestre 2018 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2017, le cui caratteristiche sono analiticamente illustrate nella nota n. 8.10 del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, cui si rinvia, che interessano anche, quali beneficiari, l'attuale Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali e l'attuale Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, oltre che il precedente Direttore Generale.

Tutti i piani sono illustrati nei documenti informativi redatti da Atlantia ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni e nella Relazione sulla Remunerazione 2017 di Atlantia, redatta ai sensi dell'art. 123 ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito della capogruppo Atlantia (www.atlantia.it).

Nelle tabelle seguenti sono evidenziati gli elementi salienti di tali piani di incentivazione in essere al 30 giugno 2018, con evidenza dei diritti attribuiti alle suddette risorse di Autostrade Meridionali, nonché delle variazioni intercorse nel primo semestre 2018. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo ed i parametri evidenziati nel seguito.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2018									
- assegnazione dell'8 novembre 2013	27.567	8 novembre 2016	9 novembre 2019	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- assegnazione dell'8 novembre 2016	13.955	N/A (*)	9 novembre 2019	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- diritti esercitati	-19.103								
- trasferimenti/distacchi	7.854								
	<u>30.273</u>								
Variazione dei diritti nel primo semestre 2018									
	0								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	<u>30.273</u>								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2018									
- assegnazione del 13 maggio 2011	8.795	13 maggio 2014	14 maggio 2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	440	13 maggio 2014	14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 14 giugno 2012	461	13 maggio 2014	14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	14.921	14 giugno 2015	15 giugno 2017	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'8 novembre 2013	4.604	8 novembre 2016	9 novembre 2018	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
- diritti convertiti in "azioni" in data 15 maggio 2015	-4.455								
- diritti convertiti in "azioni" in data 16/05/2016	-4.853								
- diritti convertiti in "azioni" in data 16/06/2016	-4.491								
- diritti convertiti in "azioni" in data 16/06/2016	-8.260								
- diritti decaduti	-4.594								
	<u>2.568</u>								
Variazione dei diritti nel primo semestre 2018									
	0								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	<u>2.568</u>								

(*) Trattasi diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2018									
- assegnazione del 12/05/2017	11.942	15 giugno 2020	1 luglio 2023	N/A	2,37	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
Variazione dei diritti nel primo semestre 2018	0								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	11.942								

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK GRANT 2017									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2018									
- assegnazione del 12/05/2017	1.189	15 giugno 2020	1 luglio 2023	N/A	23,18	3,13 - 6,13	1,31%	25,6%	4,40%
Variazione dei diritti nel primo semestre 2018	0								
Diritti in essere al 31 dicembre 2017	1.189								

(**) Trattandosi di piani regolati per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014, il Piano di Phantom Stock Option 2017 e il Piano di Phantom Stock Grant 2017 non comportano un prezzo di esercizio. Tuttavia, eccetto per il Piano Phantom Stock Grant 2017, il Regolamento di tali piani indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- prezzo al 30 giugno 2018: euro 25,24;
- prezzo medio ponderato del primo semestre 2018: euro 25,95;

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nel primo semestre 2018 è stato rilevato un onere per costo del lavoro pari a 73 Euro migliaia, corrispondente al valore maturato nel periodo del fair value dei diritti attribuiti e sopra illustrati, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 30 giugno 2018 sono iscritti nella voce "Altre passività".

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel periodo gennaio – giugno 2018 sono stati intrattenuti con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La controllante Autostrade per l'Italia nel periodo ha fornito, in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing ed il servizio di Tesoreria Centralizzato; inoltre, ha prestato a favore del Banco di Napoli una garanzia prevista dal contratto di finanziamento, al momento del rinnovo dello stesso, per l'adempimento delle obbligazioni di SAM.

Nel 1° semestre 2018 la Società si è rivolta ad Autostrade Tech anche per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione dei dati di traffico.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2018 – 2020, con la Capogruppo Atlantia.

La Essediesse, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo e le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incombenti sulla sede autostradale.

La società Pavimental ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti relativi a servizi di costruzione.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del primo semestre 2018 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel periodo ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 97.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel primo semestre 2018 il corrispettivo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 38.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel primo semestre 2018 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 154 e Euro migliaia 33.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere

con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi del primo semestre 2018 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	30.06.2018		31.12.2017	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Atlantia	3.084	992	2.097	28
- Autostrade per l'Italia	17.812	2.932	14.518	724
- AD Moving	5	-	5	-
- SPEA Ingegneria Europea	114	4.132	136	4.741
- Autostrade Tech	159	325	-	624
- EsseDiesse	-	135	-	294
- Società Autostrada Tirrenica	281	-	262	-
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	27	-	39	-
- Società Traforo Monte Bianco	19	-	19	-
- Tangenziale di Napoli	170	1.284	345	1.196
- Telepass	1	1	3	1
- Autogrill	183	38	626	-
- Fondo di Previdenza ASTRI	-	92	-	150
- KMA Kmaster	-	1	-	-
- CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia	1	-	1	-
- Pavimental	-	738	-	2.253
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	21.856	10.670	18.051	10.011
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI	25.997	41.588	22.015	35.657
INCIDENZA PERCENTUALE	84,1	25,7	82,0	28,1

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	30.06.2018		30.06.2017	
	Costi del periodo	Ricavi del periodo	Costi del periodo	Ricavi del periodo
- Atlantia	53	-	34	-
- Autostrade per l'Italia	720	6	544	19
- AD Moving	-	4	-	4
- SPEA Ingegneria Europea	692	34	1.771	25
- Autostrade Tech	931	15	1.020	-
- EsseDiesse	133	-	118	-
- Tangenziale di Napoli	-	123	27	153
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	-	2	8	1
- Società Traforo Monte Bianco	-	2	8	1
- Telepass	-	-	4	1
- KMA Kmaster	2	-	-	-
- Infoblu	20	-	-	-
- Pavimental	37	-	563	-
- Autogrill	-	135	-	142
- Società Autostrada Tirrenica	-	11	160	3
- Fondo di Previdenza ASTRI	69	-	115	-
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	2.426	332	4.020	349
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	28.865	46.053	29.486	47.268
INCIDENZA PERCENTUALE	8,4	0,7	13,6	0,7

(Importi in Euro migliaia)

Tra le garanzie esistono fidejussioni per Euro migliaia 12.047 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari al 30 giugno 2018 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	30.06.2018		31.12.2017	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	6.376	-	-	2.200
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	6.376	-	-	2.200
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	20.651	245.440	16.014	247.919
INCIDENZA PERCENTUALE	30,9	-	-	0,9

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	30.06.2018		30.06.2017	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Atlantia	-	-	-	-
- Autostrade per l'Italia	1.886	-	1.886	-
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	1.886	-	1.886	-
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	3.124	170	3.525	170
INCIDENZA PERCENTUALE	60,4	-	53,5	-

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	30.06.2018			31.12.2017		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	11.727	4.464	38,1	13.578	1.993	14,7
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 236	6	- 2,5	- 1.420	- 1.593	112,2
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	- 4.654	- 2.580	55,4	- 1.984	- 1.548	78,0

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato o ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Barrel e Gabriele Di Cintio, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2018.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

26 luglio 2018

Amministratore Delegato

Giulio Barrel

Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Gabriele Di Cintio

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Riviera di Chiaia, 180
80122 Napoli
Italia

Tel: +39 081 2488111
Fax: +39 666688/7614173
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della
Autostrade Meridionali S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Autostrade Meridionali S.p.A. al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Autostrade Meridionali S.p.A. al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto di seguito riportato e più ampiamente descritto nella nota 1 del bilancio semestrale abbreviato e nel paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio" della relazione intermedia sulla gestione.

La gestione della concessione relativa all'autostrada Napoli - Pompei - Salerno da parte della Società, che aveva scadenza al 31 dicembre 2012, permane in essere come richiesto in data 20 dicembre 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito anche il "Concedente"), secondo i termini e le modalità previsti dalla Convenzione Unica sottoscritta tra la Società e ANAS il 28 luglio 2009, nelle more dell'identificazione del nuovo concessionario da parte del Concedente.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte

2

Il procedimento di gara per l'assegnazione della Concessione è attualmente sospeso, a seguito dalla decisione del 22 marzo 2016 della Commissione di gara di escludere la Società e l'altro concorrente, per asserite irregolarità delle offerte pervenute, così come successivamente confermato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da ultimo, con sentenza dell'11 luglio 2018, dal TAR Campania. Avverso la sentenza emessa nei propri confronti, la Società sta valutando di proporre ricorso innanzi al Consiglio di Stato.

L'evoluzione del contenzioso attualmente in essere e del procedimento di gara potrebbero comportare l'assegnazione della concessione ad altro soggetto e determinare conseguentemente la cessazione dell'attività della Società, salvo che la stessa partecipi ad altre gare e risulti aggiudicataria delle relative concessioni.

Nella predisposizione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 gli Amministratori hanno tenuto conto di tale aspetto e, non risultando prevedibile quando si completerà il predetto processo di gara, hanno classificato tra le attività e passività "correnti" tutte quelle che verrebbero ricomprese nel processo di subentro di un nuovo concessionario. Gli Amministratori hanno altresì valutato, nell'ipotesi in cui la Società non risultasse aggiudicataria della nuova concessione, che non sussistono significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari atteso che il nuovo concessionario dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali S.p.A. in tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data dell'eventuale subentro, con esclusione di quelli di natura finanziaria. La restituzione dei finanziamenti passivi in essere, costituiti principalmente dal debito nei confronti dell'Istituto di credito Banco di Napoli S.p.A., in scadenza entro l'esercizio successivo e rinnovabile sino al 2020, troverebbe copertura, secondo gli Amministratori, nel valore dell'indennizzo che il soggetto subentrante verserebbe alla Società. Sulla base di tali elementi il bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione agli aspetti sopra richiamati.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 31 luglio 2018